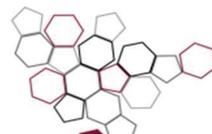




Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2022

**Il Bilancio di Esercizio dell'Agenzia Regionale per la
Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto del 2022**

ARPAV

*Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto*

Direzione Generale

Via Ospedale Civile n. 24

35121 Padova - Italy

Tel. +39 049 8239 301

Fax +39 049 660966

e-mail: dg@arpa.veneto.it

www.arpa.veneto.it

Indice

1. Criteri generali di predisposizione della Relazione sulla Gestione	pag. 2
2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia	pag. 2
3. La gestione economico-finanziaria dell'Agenzia	pag. 4
3.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari	pag. 4
3.2. Stato Patrimoniale del Bilancio di Esercizio 2022	pag. 5
3.2.1. Relazione sugli scostamenti	pag. 5
3.3. Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2022 e relazione sugli scostamenti	pag. 14
3.3.1. Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2022	pag. 14
3.3.2. Confronto tra Conto Economico Bilancio di Esercizio 2022 e Conto Economico Preventivo assestato 2022	pag. 18
3.3.3. Confronto tra Conto Economico Bilancio di Esercizio 2022 e Conto Economico Bilancio di Esercizio 2021	pag. 24
3.4. Indici di composizione	pag. 38
3.5. Attestazione dei tempi di pagamento	pag. 43
3.6. Dati sui pagamenti	pag. 44
4. Obiettivi gestionali assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale per l'anno 2022. Relazione sul relativo grado di raggiungimento	pag. 45
5. Considerazioni conclusive	pag. 48

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”, nonché gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.”*

La relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio 2022, è redatta osservando le disposizioni del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 che reca *“i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”*, nonché i principi del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto e fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico-finanziaria dell'esercizio. Vengono, in particolare, presentati lo stato patrimoniale (SP) e il conto economico (CE) dell'Ente, con un adeguato confronto dei dati a consuntivo dell'esercizio 2022 con quello dell'anno precedente.

Con nota prot. ARPAV n. 27241 del 23.03.2023 ad oggetto *“Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022”*, Azienda Zero ha fornito all'Agenzia *“gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2022”*. ARPAV, dovendosi conformare alle norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha adottato il bilancio di esercizio 2022 nei modi e nei tempi previsti dagli artt. 26 e 31, oltre a tener conto, per quanto compatibili, delle direttive impartite da Azienda Zero.

2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia

L'Agenzia svolge la sua attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto con un'articolazione territoriale corrispondente alle 7 Province per lo svolgimento dei controlli ambientali e dei monitoraggi sullo stato dell'ambiente.

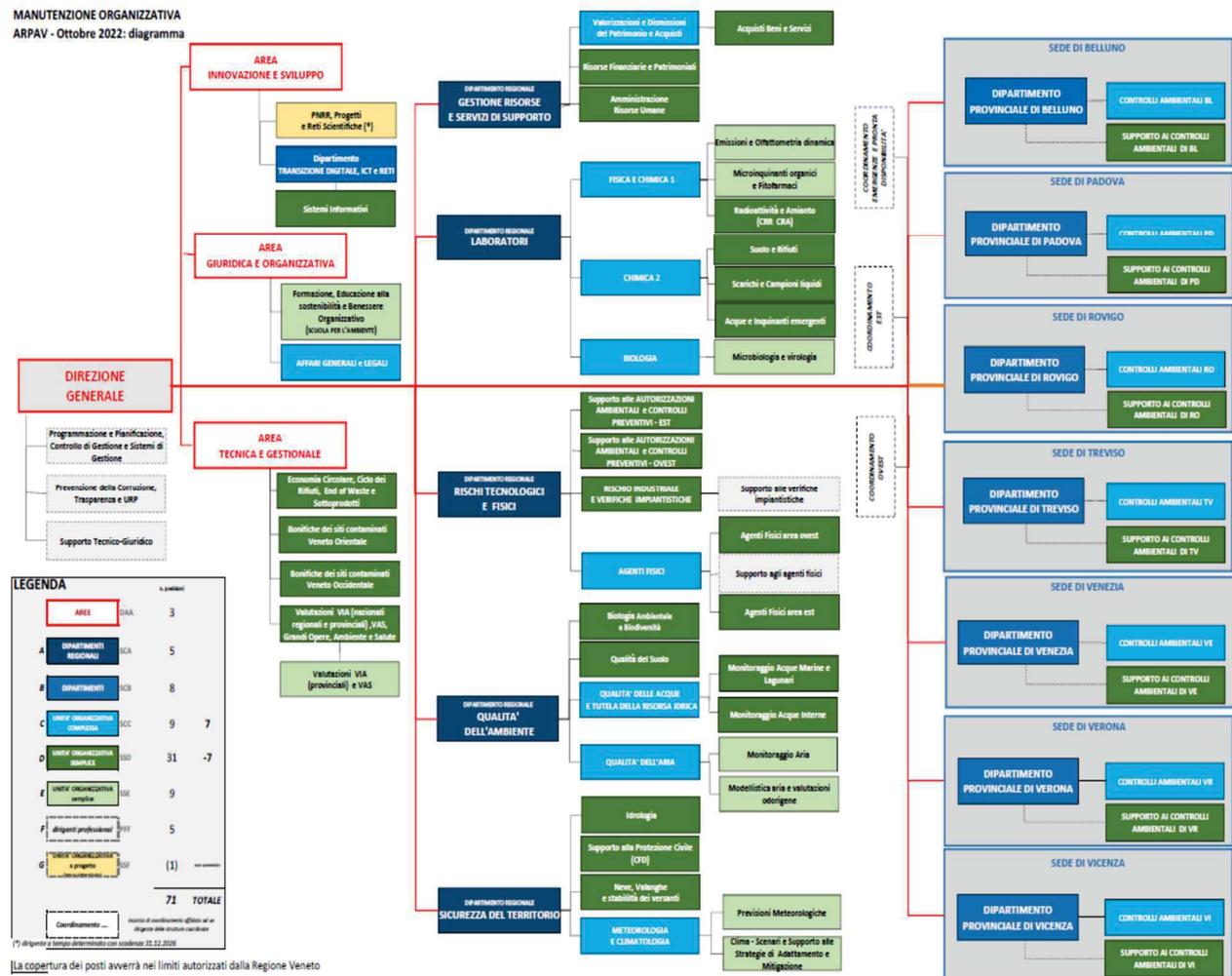
Altre attività, in particolare quella dei dipartimenti regionali, sono organizzate su base regionale.

La struttura organizzativa dell’Agenzia

L’Agenzia si articola in 5 Dipartimenti aventi ambiti di competenza regionale, 7 Dipartimenti provinciali e il Dipartimento Transizione Digitale, ICT e Reti. A sovraintendere l’attività dei Dipartimenti è la Direzione centrale, che si compone della Direzione Generale, dell’Area Tecnica e Gestionale, dell’Area Giuridica e Organizzativa e dell’Area Innovazione e Sviluppo. A loro volta, le Aree e i Dipartimenti sono articolati in Unità Organizzative e Staff professionali.

L’organigramma del modello organizzativo aziendale, è stato approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 5/11/2020 e da ultimo modificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 296 del 19/10/2022.

A seguire, si rappresenta l’organigramma delle strutture gestionali dell’Agenzia:



3. La gestione economico finanziaria dell’Agenzia

3.1 Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L’Agenzia predispone un prospetto dei limiti di spesa relativi al personale di cui all’art. 9 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” e successive modifiche ed integrazioni.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Bilancio di esercizio 2022
Spese in materia di impiego pubblico	D.L. 78/2010 art. 9, c.28	1.324.184,20	1.245.383,36

b) Obiettivi economico-finanziari

Ai sensi dell’art. 17, comma 1, della Legge Regionale 18 ottobre 1996 n. 32 e successive modifiche, ARPAV è tenuta al pareggio di bilancio e il risultato di esercizio pari a 4.007 euro rispetta il vincolo richiesto.

3.2 STATO PATRIMONIALE del bilancio di esercizio 2022

3.2.1. Relazione sugli scostamenti

Lo **Stato Patrimoniale**, rappresentato nella tabella sotto riportata, presenta la seguente situazione alla data di chiusura dell'esercizio 2022 comparata con l'esercizio precedente:

	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	638.083	449.639	1.087.722
Immobilizzazioni materiali	59.081.185	-1.452.537	57.628.648
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59.719.268	-1.002.898	58.716.370
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	406.639	67.082	473.721
Crediti	8.190.238	2.747.818	10.938.056
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	40.176.355	8.739.940	48.916.295
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	48.773.232	11.554.840	60.328.072
Ratei e risconti attivi	77.233	42.243	119.476
TOTALE ATTIVO	108.569.733	10.594.185	119.163.918
PASSIVO E NETTO			
PATRIMONIO NETTO	80.057.526	4.391.578	84.449.104
Fondi per rischi ed oneri	13.373.701	-1.147.767	12.225.934
Debiti	14.499.798	7.326.324	21.826.122
Ratei e risconti passivi	638.708	24.050	662.758
TOTALE PASSIVO E NETTO	108.569.733	10.594.185	119.163.918

Di seguito viene rappresentata la situazione delle immobilizzazioni:

	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	638.083	449.639	1.087.722
Immobilizzazioni materiali	59.081.185	-1.452.537	57.628.648
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59.719.268	-1.002.898	58.716.370

Analizzando il totale delle immobilizzazioni rispettivamente al 31/12/2021 e al 31/12/2022 si evince che persiste una diminuzione complessiva del valore che passa da 59.719.268 euro a 58.716.370 euro per effetto dell'aumento dei fondi di ammortamento, nonostante l'Agenzia continui nelle politiche di investimento.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** registra anche per il 2022 un aumento di 449.639 euro, mantenendo il trend positivo degli ultimi anni che evidenzia un continuo rinnovamento delle stesse.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** segnala una diminuzione di 1.452.537 euro, per effetto dell'aumento dei fondi di ammortamento e della dismissione di beni completamente ammortizzati. Da segnalare che, rispetto all'anno precedente, la diminuzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è migliorato di circa 1 milione di euro, evidenziando, quindi, che gli investimenti per il rinnovo dell'Agenzia stanno continuando, riservando, in modo particolare, alla strumentazione tecnico-scientifica la maggior parte delle risorse di autofinanziamento disponibili e dei finanziamenti della quota di Piano Nazionale Complementare 2021 (PNC 2021). A tal proposito, si evidenzia che tutte le gare previste nell'accordo di programma tra l'Istituto Superiore di Sanità e ARPAE-Emilia Romagna (capogruppo) e tra ARPAE-Emilia Romagna e ARPAV sono state espletate nei tempi previsti dal cronoprogramma e la maggior parte prevede la consegna delle attrezzature nel corso del 2023. Nel 2022 sono stati consegnati beni per un valore complessivo di 553.996,38 euro a fronte di un valore contrattualizzato di 3.383.757,53 euro. Il valore complessivo degli acquisti dell'anno 2022 è pari ad euro 3.235.292 euro, senza considerare le immobilizzazioni in corso del 2021 capitalizzate nel 2022. I dettagli relativi alle singole categorie contabili sono riportati nell'All.sub1)_d) Nota_Integrativa_2022.

Nel corso del 2019 era iniziato, in sinergia con la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, un progetto finalizzato alla valorizzazione e dismissione del patrimonio nella disponibilità di ARPAV, attraverso procedure di asta pubblica dei beni immobili compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019 e più precisamente:

- a. TV 17 – Complesso immobiliare - Via D'Annunzio, 12 – stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - 1.600.000,00 euro;
- b. TV 18 – Complesso immobiliare - Piazza Pio X, 3 - stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - 739.500,00 euro.

Al fine poi di valorizzare il patrimonio esistente, l'Agenzia si è impegnata a *“presentare, entro tre mesi dalla conclusione dei contratti di alienazione, un piano di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, coerente con i propri strumenti di programmazione economico-finanziaria”*.

Coerentemente a tutto ciò, la Regione del Veneto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 10 marzo 2020 *“Alienazione immobili di proprietà ARPAV compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019. Autorizzazione all'avvio delle procedure di asta pubblica”*, ha dato atto che *“nel caso di esito positivo delle aste, le conseguenti entrate - dedotte le spese tecniche sostenute da ARPAV - verranno introitate dalla Regione e destinate per la riqualificazione delle sedi ARPAV, ... omissis”*.

La Regione in data 29/11/2021 ha richiesto delle Perizie di Stima aggiornate dell’Agenzia del Territorio che ARPAV ha ricevuto in data 18/08/2022 con prot. n. 74156 per lo stabile di Treviso, Via D’Annunzio, con un valore di 1.629.000 euro e in data 09/08/2022 con prot. 72371 per lo stabile di Treviso, Piazza Pio X, con un valore 579.000 euro.

In ragione del ritardo nella consegna degli aggiornamenti delle perizie di stima da parte dell’Agenzia delle Entrate e dello sviluppo di una progettualità di efficientamento delle sedi, così da poter eseguire un unico appalto integrato costituito dalla progettazione esecutiva, dai lavori di efficientamento e adeguamento con la cessione degli immobili di Via D’Annunzio e Piazza Pio X di Treviso, si è interloquito con la Regione per rappresentare l’opportunità di procedere autonomamente all’alienazione, confermata per le vie brevi.

Gli investimenti sui fabbricati riguardano manutenzioni straordinarie necessarie per il mantenimento degli edifici e ammontano a 394.083 euro.

Sempre importanti e rilevanti sono stati gli investimenti in “Attrezzature sanitarie e scientifiche” che ammontano in nuovi acquisti per 1.966.417 euro rispetto a 1.146.798 euro del 2021. A tal proposito, si vuole evidenziare come l’Agenzia continui a ritenere prioritario investire nelle attrezzature sanitarie e scientifiche per mantenere alta l’efficienza e la qualità delle indagini di natura chimica, fisica e microbiologica.

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** aumenta di 655.186 euro, principalmente per attrezzature tecnico-scientifiche che sono state consegnate ma non collaudate; pertanto, non entrate nel ciclo produttivo. Si evidenzia che lo stock comprende anche gli acconti versati negli anni per l’acquisizione di un battello oceanografico (1.083.442 euro).

La voce **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** riporta un valore pari a **0 (zero) euro**, in quanto non detiene partecipazioni.

Ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’art. 17 del D.L. n. 90/2014, l’Agenzia provvede annualmente ad attuare la razionalizzazione periodica e il censimento annuale delle partecipazioni, secondo le indicazioni congiunte che pervengono periodicamente dal MEF – Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti, attraverso provvedimenti annuali adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, così come di seguito approvati:

- Decreto del Commissario Straordinario n. 83 del 31/12/2018 – rilevazione al 31/12/2017;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 111 del 19/12/2019 – rilevazione al 31/12/2018;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 384 del 28/12/2020 – rilevazione al 31/12/2019;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 142 del 20/12/2021 – rilevazione al 31/12/2020;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 360 del 19/12/2022 – rilevazione al 31/12/2021 come partecipazioni non detenute.

Di seguito viene rappresentata la situazione dell'attivo circolante:

ATTIVO CIRCOLANTE	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
Rimanenze	406.639	67.082	473.721
Crediti	8.190.238	2.747.818	10.938.056
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	40.176.355	8.739.940	48.916.295
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	48.773.232	11.554.840	60.328.072

La considerazione di carattere generale è la conferma, anche per il 2022, di un incremento dell'attivo circolante, che passa da 48.773.232 euro a 60.328.072 euro segnalando un incremento di 11.554.840 euro, da ricondurre principalmente all'aumento delle disponibilità liquide per 8.739.940 euro, di cui si evidenzia l'acconto del 30% della tranche PNC 2021 di 1.086.030,30 euro, non utilizzato finanziariamente alla data del 31 dicembre, in quanto l'esecuzione dei contratti relativi alle forniture matureranno i relativi debiti e pagamenti nel corso del 2023.

La variazione delle **RIMANENZE** è pari a 67.082 euro, con un valore finale di 473.721 euro che è di piccola entità rispetto al totale dell'attivo circolante.

La voce **CREDITI** passa da 8.190.238 euro a 10.938.056 euro, con un aumento pari a 2.747.818 euro. In dettaglio:

Diminuiscono i "Crediti verso lo Stato" di 60.677 euro, passando da 170.053 euro a 109.376 euro; aumentano i "Crediti verso la Regione del Veneto", che passano da 2.864.498 euro a 3.403.639 euro con un aumento pari a 539.141 euro, relativo a crediti per spesa corrente per 585.484 euro e ad una diminuzione di 46.343 euro di crediti per investimenti. L'ammontare dei crediti è riferito principalmente alle attività progettuali e al saldo dei trasferimenti dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, incassati nei mesi di gennaio e febbraio 2023. Diminuiscono sia i "Crediti verso i Comuni" di 8.823 euro, passando da 122.371 euro a 113.548 euro, che, sensibilmente, i "Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche" di 2.293 euro, passando da 149.145 euro a 146.421 euro.

I crediti verso società partecipate e/o Enti dipendenti della Regione segnalano un aumento di 76.303 euro, passando da 29.862 euro a 106.165 euro. Ciò è dovuto principalmente ad attività progettuali e di convenzione.

I crediti verso l'erario diminuiscono di 233.627 euro, attestandosi al valore di 61.907 euro.

I "Crediti verso altri", passano da 4.558.775 euro a 6.996.711 euro, con un aumento pari a 2.437.936 euro, dovuto principalmente alla contabilizzazione del credito relativo alla quota PNC 2021 che al 31/12/2022 ammonta a 2.534.070 euro.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti privati ammonta a 813.574 euro e diminuisce di 360.458 euro rispetto all'esercizio precedente. L'aggiornamento del Fondo avviene applicando un riparto percentuale di svalutazione del 10%, del 50% e del 100% rispettivamente per i crediti maturati nell'anno 2022, 2021, 2020 e precedenti. Ne consegue che si è proceduto ad operare una svalutazione dei crediti coerente con le percentuali sopra indicate. Così operando è stato adeguato il fondo per renderlo coerente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** passa da 40.176.355 euro a 48.916.295 euro, con un aumento di 8.739.940 euro.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti attivi:

RATEI E RISCONTI	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
Totale Ratei e risconti attivi	77.233	42.243	119.476

I risconti attivi sono quote di costi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura. Sono rappresentati per lo più dalle polizze assicurative. La voce **RATEI E RISCONTI** attivi registra una diminuzione pari a 42.243 euro dovuto alla sola voce dei risconti attivi.

Di seguito viene rappresentata la situazione del PASSIVO:

PASSIVO	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
PATRIMONIO NETTO	80.057.526	4.391.578	84.449.104
Fondi per rischi ed oneri	13.373.701	-1.147.767	12.225.934
Debiti	14.499.798	7.326.324	21.826.122
Ratei e risconti passivi	638.708	24.050	662.758
TOTALE PASSIVO	108.569.733	10.594.185	119.163.918

Il **PATRIMONIO NETTO** aumenta di 4.391.578 euro passando da 80.057.526 euro a 84.449.104 euro.

Si osserva che:

Finanziamenti per investimenti:

- si rilevano nuovi trasferimenti da parte dello Stato nell'esercizio in corso relativamente al finanziamento PNC 2021 pari a 3.620.101 euro, con una variazione netta pari a 3.355.789 euro;

- diminuisce il valore netto dei finanziamenti in conto capitale dalla Regione - NO GSA di 224.082 euro;
- aumentano i finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti di 74.186 euro;
- continua l'utilizzo di quota parte dei contributi regionali in investimenti, attraverso la rettifica contributi di parte corrente, visto il contesto dell'Agenzia che ha consolidato un valore della produzione che copre anche quest'anno i costi della produzione. Tale riserva finanzia un piano investimenti triennale in espansione che a medio termine dovrebbe efficientare, in termini di nuovi investimenti e miglioramenti degli esistenti, le immobilizzazioni materiali e immateriali, rilevando contestualmente un miglioramento dell'indice di obsolescenza, indicatore di riferimento per l'analisi della bontà degli investimenti. La variazione è pari ad un aumento netto di 2.083.772 euro.

Utili portati a nuovo: diminuisce la voce utili portati a nuovo a seguito della riclassificazione all'interno del patrimonio netto dei risultati di esercizio conseguiti negli esercizi precedenti con l'allocazione nelle "altre riserve".

Il risultato di esercizio è pari a 4.007 euro, in linea con i dati previsionali di BEP 2022, assestamento 2022.

Di seguito viene rappresentata la situazione del fondo per rischi e oneri:

	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
FONDI RISCHI E ONERI	13.373.701	-1.147.767	12.225.934

La voce **FONDI PER RISCHI ED ONERI** subisce una diminuzione pari a 1.147.767 euro attestandosi al valore complessivo di 12.225.934 euro.

Nel corso del 2022 si registra:

Una diminuzione della voce fondi per rischi di 332.500 euro, che passa da 6.346.000 euro a 6.013.500 euro, legata a contenziosi risolti positivamente per 333.000 euro ed a nuovi accantonamenti per 500 euro.

Una diminuzione della voce quote inutilizzate per contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo) di 528.910 euro, che passa da 1.182.249 euro a 653.339 euro. Si ricorda che l'accantonamento rileva la quota di contributi rinviati ad esercizi futuri di attività che non si sono concluse nell'esercizio 2022.

Di seguito si riportano dei dettagli riguardanti alcuni progetti su cui è impegnata l'Agenzia:

- Progetto MOVECO V: intervento riguardante il monitoraggio e controllo delle matrici ambientali, (stato ecologico della Laguna), finanziato con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia.

Nel corso del 2022, inizio 2023, si sono concluse le attività relative al finanziamento precedente (MOVECO IV); pertanto, parte dei ricavi destinati alla copertura dei costi relativi al finanziamento MOVECO V sono stati trasferiti alla competenza dell'anno 2023, anno in cui si erogheranno le prestazioni. Tali risorse, sommate alle ulteriori risorse disponibili per il progetto, consentiranno la prosecuzione delle attività in campo fino a dicembre 2024.

- Progetto BSL6: ulteriore intervento finanziato con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia. Il progetto ha durata pluriennale e prevede la conclusione delle attività, analogamente al MOVECO V, a fine 2024.
- Progetto ContPFAS: sviluppo delle conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio. La Regione, finanziatore del progetto, ha provveduto ad anticipare l'intero importo spettante nel corso dell'esercizio 2021. ARPAV, nel corso degli esercizi 2021 e 2022, ha avviato la programmazione delle attività e dei relativi costi, sia di parte corrente sia di investimento. A seguito dell'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche avviate, è emersa, tuttavia, la necessità di approfondire molteplici ambiti di intervento con conseguenti dilatazioni dei tempi inizialmente programmati. ARPAV ha pertanto ritenuto necessario chiedere una proroga delle scadenze di progetto fino al 3/03/2024. In conseguenza di ciò sono stati trasferiti al 2023 i fondi necessari per la prosecuzione dell'attività.
- Progetti LIFE IP PREPAIR: ARPAV partecipa in qualità di partner al progetto PREPAIR sulla qualità dell'aria nel bacino padano. Il programma di finanziamento LIFE eroga periodicamente, tramite la capofila, delle tranche di acconto che consentono ai beneficiari una minor esposizione di cassa rispetto ai costi da sostenere programmati per la realizzazione delle attività. Il progetto si sta avviando verso l'ultimo periodo di attività; le risorse residue riportate al 2023, in aggiunta alla quota che verrà richiesta a saldo, sono da destinare all'acquisizione di spazio cloud al fine di agevolare le consistenti elaborazioni previste dal progetto in capo ad ARPAV.
- Progetto SARS-CoV2: la Regione del Veneto sta finanziando ARPAV al fine di istituire una rete di sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue. L'obiettivo del sistema di sorveglianza è quello di mettere a punto uno strumento utile per seguire l'andamento delle epidemie attraverso la valutazione della prevalenza delle infezioni e lo studio della diversità genetica di SARS-CoV-2 nelle acque reflue non trattate. Tale attività si colloca nell'ambito delle azioni implementate da una rete nazionale, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

In questa fase ARPAV, con le risorse di questo finanziamento, si sta dotando di metodiche e di strumentazione al fine di garantire l'efficacia e la continuità del supporto analitico alla rete nel tempo. Il finanziamento è pervenuto verso la seconda metà del 2022 e pertanto la concreta realizzazione di alcune spese sia di investimento sia di parte corrente saranno completate nel corso del 2023.

- Progetto Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico: ARPAV ha siglato un accordo con la Regione del Veneto per sviluppare lo studio per l'elaborazione della strategia regionale che costituirà base informativa utile alla ricerca e strumento per il raccordo tra le diverse politiche territoriali, paesaggistiche, ambientali sanitarie, produttive e di protezione civile in tema di adattamento ai cambiamenti climatici. La Regione, finanziatore del progetto, ha provveduto ad anticipare l'intero importo spettante nel corso dell'esercizio 2022; tuttavia, le attività hanno preso avvio verso la fine del 2022 e i relativi costi si concretizzeranno nel corso del 2023.

Infine, si rileva una diminuzione della voce altri fondi per oneri e spese, che passa da 5.794.490 euro a 5.559.095 euro, dovuta all'utilizzo dei fondi per rinnovi contrattuali del comparto, come da nota prot. 32370 del 6 aprile 2023 del Dirigente dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane, nella quale segnala, inoltre, che sono stati calcolati gli oneri contrattuali da accantonare a carico del bilancio 2022 per il personale della Dirigenza, in attesa degli aumenti previsti per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019/2021, pari a 412.203 euro. I dettagli verranno forniti nella sezione dedicata al personale.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei debiti:

	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
DEBITI	14.499.798	7.326.324	21.826.122

La voce **DEBITI** subisce un aumento di 7.326.324 euro, passando da 14.499.798 euro a 21.826.122 euro, con un aumento apparentemente notevole dell'esposizione debitoria. In realtà, visto i valori positivi dell'Euribor, si è ritenuto utile effettuare i versamenti delle ritenute previdenziali e fiscali del personale il giorno della scadenza, senza anticiparla alla fine dell'anno, come d'uso nelle annualità precedenti.

Le variazioni sono determinate dalle seguenti movimentazioni:

- il debito verso lo Stato diminuisce di 15.986 euro, passando da 18.362 euro a 2.376 euro;
- il debito verso Regione diminuisce di 17.606 euro, principalmente per i rimborsi del personale in comando;
- il debito verso i Comuni diminuisce di 8.774 euro, passando da 11.849 euro a 3.075 euro e confermando il trend in discesa registrato negli ultimi esercizi;
- il debito verso le Aziende Sanitarie Pubbliche diminuisce di 11.525 euro, attestandosi a 44.449 euro;

- il debito verso le società partecipate e/o dipendenti della Regione è stato saldato e non ne è sorto di nuovo nel corso dell'esercizio;
- aumenta il debito verso fornitori per 1.607.166 euro, in modo particolare da segnalare il debito per acquisto di immobilizzazioni materiali relativo a beni consegnati nel mese di dicembre;
- i debiti tributari aumentano di 1.206.881 euro, passando da 787.255 euro a 1.994.136 euro, principalmente per le ritenute IRPEF e l'IRAP relativi agli stipendi del mese di dicembre;
- i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale passano da 2.075.526 euro a 4.080.611 euro, con un aumento pari a 2.005.085 euro, le cui componenti sono i contributi CPS-CPDEL-INPDAP-INPS-INAIL-ONAO-SI-ENPAM-ENPAV del mese di dicembre (2.613.724 euro) e i contributi da regolazioni contributive del personale in quiescenza (1.466.888 euro);
- i debiti verso altri aumentano di 2.558.125 euro: per 1.560.548 euro per debiti verso i dipendenti e per 997.577 euro per altri debiti diversi, legati per la maggior quota agli accantonamenti degli introiti di cui alla Legge 68/2015, come le annualità precedenti. Si ribadisce che le disposizioni di cui alla Parte VI-bis del D.Lgs. 152/06 omettono di fornire indicazioni espresse circa l'ente titolato ad incassare le suddette sanzioni pecuniarie e l'unica indicazione che si rintraccia nel citato art. 318-quater, comma 2, è che l'ammissione al pagamento è effettuata "in sede amministrativa"; tuttavia l'espressione appare eccessivamente generica e non idonea a risolvere i dubbi procedurali. Si ritiene, pertanto, nelle more dell'identificazione del soggetto designato all'iscrizione del ricavo, di iscrivere nel conto anticipi tali introiti.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti passivi:

	situazione al 31.12.2021	variazioni 2022	situazione al 31.12.2022
RATEI E RISCONTI PASSIVI	638.708	24.050	662.758

I risconti passivi sono quote di ricavi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura.

La voce **RATEI E RISCONTI PASSIVI** rileva un aumento di 24.050 euro, dovuto principalmente alle fatture attive emesse nel mese di dicembre riferite a prestazioni AIA da rendere nel corso del 2023.

3.3 CONTO ECONOMICO del bilancio di esercizio 2022 e relazione sugli scostamenti

3.3.1. Conto economico esercizio 2022

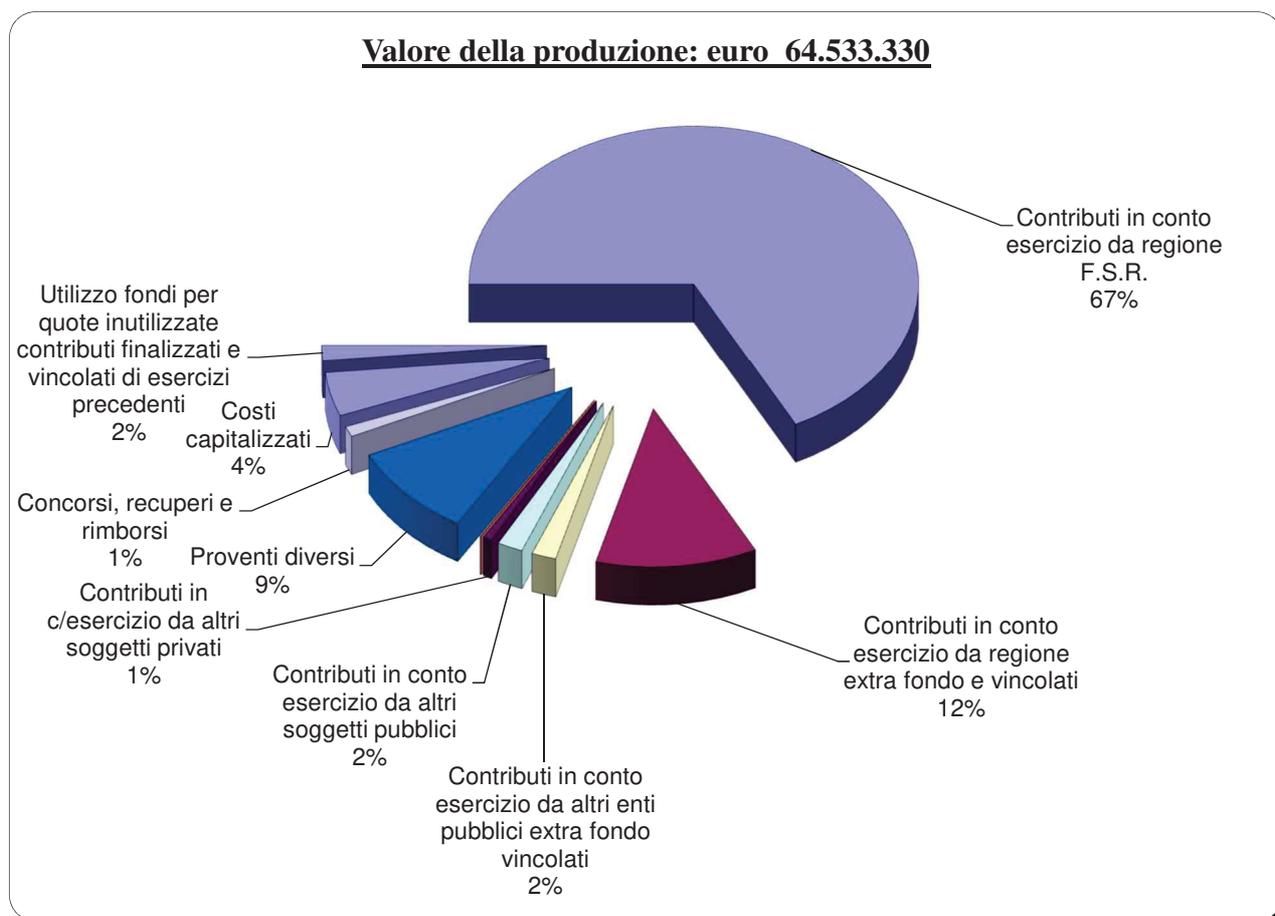
Il conto economico del bilancio di esercizio 2022 presenta, nelle categorie previste dal piano dei conti, i seguenti valori di sintesi:

	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	8.623.494
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.183.708
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	433.393
FITTI ATTIVI	53.969
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.095.781
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	681.143
COSTI CAPITALIZZATI	2.888.638
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-3.128.054
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	1.001.258
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	64.533.330
COSTI DELLA PRODUZIONE	
ACQUISTI DI BENI	1.870.974
ACQUISTI DI SERVIZI	7.301.549
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.790.137
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.218
PERSONALE	40.959.689
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.224.114
AMMORTAMENTI	4.966.599
SVALUTAZIONI	12.579
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-67.082
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	1.184.431
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.770.208
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	205.818
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	883.586
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.852.526
IMPOSTE E TASSE	2.848.519
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.007

Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** è rappresentata dai contributi in conto esercizio erogati dalla Regione del Veneto pari a 51.700.000 euro, impegnati dalla Regione nel F.S.R. per 46.700.000, che, al netto

della rettifica per investimenti, è pari a 43.571.946 euro, e nell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio per 5.000.000.

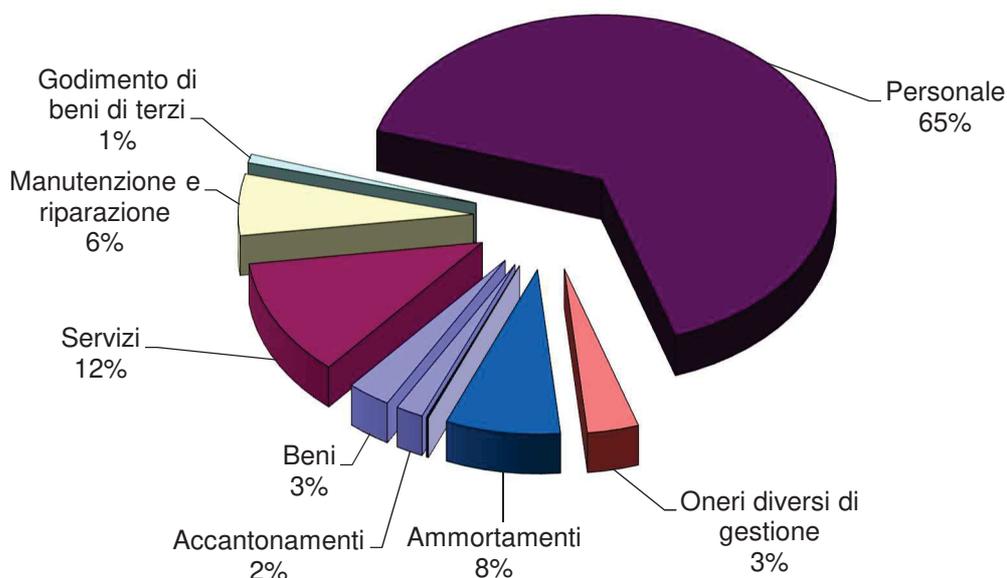
VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2022	%
Contributi in conto esercizio da regione F.S.R.	43.571.946	68
Contributi in conto esercizio da regione extra fondo e vincolati	7.487.701	12
Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici extra fondo vincolati	1.135.793	2
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici	1.183.708	2
Contributi in c/esercizio da altri soggetti privati	433.393	1
Fitti attivi	53.969	0
Proventi diversi	6.095.781	9
Concorsi, recuperi e rimborsi	681.143	1
Costi capitalizzati	2.888.638	4
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	1.001.258	2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	64.533.330	



Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** è quella del personale dipendente, che corrisponde al 66% del costo della produzione. Il totale degli acquisti di beni e di servizi risulta pari al 13%. Le manutenzioni e riparazioni corrispondono al 6%.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2022	%
Beni	1.870.974	3
Servizi	7.301.549	12
Manutenzione e riparazione	3.790.137	6
Godimento di beni di terzi	527.218	1
Personale	40.959.689	65
Oneri diversi di gestione	2.224.114	4
Ammortamenti	4.966.599	8
Svalutazioni	12.579	0
Variazione delle rimanenze	-67.082	0
Accantonamenti	1.184.431	2
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.770.208	

Costi della produzione: euro 62.770.208



	BILANCIO ESERCIZIO 2022
Proventi e oneri finanziari	205.818
Proventi e oneri straordinari	883.586
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.852.526
Imposte e tasse	2.848.519
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.007

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** evidenzia un saldo positivo di 205.818 euro, generato principalmente dagli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** dell'Agenzia segnala un valore positivo pari a 883.586 euro. Il dato rappresenta un saldo tra una componente positiva dei "proventi straordinari" di 1.461.559 euro e una componente negativa degli "oneri straordinari" di 577.973 euro.

Nel dettaglio:

Le componenti che determinano il valore dei "**proventi straordinari**", pari a 1.461.559 euro, sono costituite dalle voci:

- "Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi" per 655.603 euro, di cui si menziona un accordo conciliativo per 122.982 euro per la parte di debiti, mentre la parte di stralcio dei crediti verrà evidenziata tra gli oneri straordinari;
- "Altre sopravvenienze attive v/terzi" per 805.956 euro riassumibili nelle seguenti voci di maggior rilievo: prestazioni anni precedenti a soggetti pubblici per 443.803 euro e a privati per 99.631 euro.

Le componenti che determinano principalmente il valore degli "**oneri straordinari**", pari a 577.973 euro, sono costituite dalle voci:

- "Sopravvenienze passive da soggetti diversi per acquisti di beni e servizi" per 205.661 euro, la cui voce è rappresentata da fatture da ricevere degli anni precedenti;
- "Altre sopravvenienze passive da soggetti diversi" per 367.876 euro dovute principalmente alla chiusura dell'accordo conciliativo per 117.574 euro, citato anche tra i proventi straordinari, a chiusura di anticipazioni non dovute per 169.164 euro.

Le **IMPOSTE E TASSE** si attestano ad un valore di 2.848.519 euro che è rappresentato sostanzialmente dall'IRAP per il personale dipendente per 2.684.466 euro, dall'IRAP sull'attività commerciale per 97.505 euro e dall'IRES su attività commerciale per 42.037 euro.

3.3.2. Confronto tra bilancio di esercizio 2022 e preventivo assestato 2022

Dall'analisi dell'andamento del valore della produzione nell'anno 2022 ed i correlativi costi, confrontati con i valori esposti nel conto economico preventivo 2022, assestato con Deliberazione del Direttore Generale n. 244 del 7/09/2022, emergono i dati esposti nella tabella che segue.

	BILANCIO ESERCIZIO 2022	BEP 2022 ASSESTATO	DIFFERENZA tra BILANCIO di ESERCIZIO 2022 e BEP 2022 ASSESTATO
VALORE DELLA PRODUZIONE			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	8.623.494	9.634.037	-1.010.543
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.183.708	1.113.861	69.847
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	433.393	481.017	-47.624
FITTI ATTIVI	53.969	51.044	2.925
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.095.781	9.650.195	-3.554.414
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	681.143	395.402	285.741
COSTI CAPITALIZZATI	2.888.638	3.687.734	-799.096
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI	-3.128.054	-800.000	-2.328.054
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	1.001.258	0	1.001.258
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	64.533.330	70.913.290	-6.379.960
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.870.974	2.631.993	-761.019
ACQUISTI DI SERVIZI	7.301.549	9.997.018	-2.695.469
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.790.137	4.422.496	-632.359
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.218	730.880	-203.662
PERSONALE	40.959.689	40.012.884	946.805
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.224.114	2.575.574	-351.460
AMMORTAMENTI	4.966.599	5.768.912	-802.313
SVALUTAZIONI	12.579	47.933	-35.354
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-67.082	0	-67.082
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	1.184.431	2.153.739	-969.308
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.770.208	68.341.429	-5.571.221
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	205.818	8.050	197.768
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	883.586	298.392	585.194
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.852.526	2.878.303	-25.777
IMPOSTE E TASSE	2.848.519	2.874.337	-25.818
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.007	3.966	41

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **VALORI DELLA PRODUZIONE** che compongono il conto economico del Bilancio di Esercizio 2022 confrontate con i dati del preventivo assestato 2022.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2022	BILANCIO PREVENTIVO 2022 ASSESTATO	Differenza bilancio esercizio 2022 e preventivo 2022 assestato
VALORE DELLA PRODUZIONE			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	8.623.494	9.634.037	-1.010.543
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.183.708	1.113.861	69.847
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	433.393	481.017	-47.624
FITTI ATTIVI	53.969	51.044	2.925
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.095.781	9.650.195	-3.554.414
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	681.143	395.402	285.741
COSTI CAPITALIZZATI	2.888.638	3.687.734	-799.096
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI	-3.128.054	-800.000	-2.328.054
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	1.001.258	0	1.001.258
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	64.533.330	70.913.290	-6.379.960

Il **contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** rimane invariato a 46.700.000 euro.

La Legge n. 32/1966 e s.m.i., istitutiva di ARPAV, prevede che sia assegnato all’Agenzia “*un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all’ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR*”.

Il finanziamento complessivo a favore dell’Agenzia, pari a 51,7 milioni di Euro, così previsto è stato imputato in sede di approvazione del Bilancio della Regione del Veneto:

- nella missione 13 “Tutela della salute” programma 1301 “Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l’esercizio 2022 in attuazione dell’art. 27, comma 1, lettera “a”, della L.R. 32/96;
- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0908 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5 milioni di euro per l’esercizio 2022 in attuazione dell’art. 41, della L.R. 30/2016.

La chiusura del Bilancio di Esercizio 2022, senza nessuna richiesta di applicazione dell’estensione del contributo regionale di funzionamento in carico al FSR, ha attuato sia il "Programma delle Attività 2022" che il "Piano della Performance 2022-2024 - annualità 2022".

La somma delle variazioni delle voci **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici extra-fondo vincolati** e **utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti** rilevano un allineamento tra i dati del BEP assestato 2022 e il bilancio di esercizio 2022.

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** aumentano di 69.847 euro passando da 1.113.861 euro a 1.183.708 euro rispetto alle previsioni dell’assestamento. Sono riferiti prevalentemente a maggiori prestazioni richieste rispetto a quelle stimate.

I **fitti attivi** confermano i dati di previsione; infatti erano stimati in 51.044 euro e si consolidano a 53.969 euro.

La voce **altri proventi diversi** registra una diminuzione di 3.554.414 euro, passando da 9.650.195 euro a 6.095.781 euro. Ciò è dovuto al fatto che il conto accoglie anche lo smobilizzo di fondi accantonati negli esercizi precedenti, per i quali si è ritenuto prudenzialmente di mantenere il fondo rischi relativo alle posizioni pendenti e, pertanto, di non confermare la quota di diminuzione del fondo prevista in assestamento.

La voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti su acquisti di beni finanziati, è minore di 799.096 euro; passa dal valore previsionale di 3.687.734 euro a 2.888.638 euro, in quanto la stima era stata fatta sulla base della completa realizzazione del piano investimenti 2022-2024.

La voce **rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti** è aumentata rispetto alle previsioni e copre ad ampio spettro il piano investimenti triennale.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** che compongono il Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2022 confrontate con i dati a preventivo assestato 2022.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2022	BILANCIO PREVENTIVO 2022 ASSESTATO	Differenza bilancio esercizio 2022 e preventivo 2022 assestato
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.870.974	2.631.993	-761.019
ACQUISTI DI SERVIZI	7.301.549	9.997.018	-2.695.469
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.790.137	4.422.496	-632.359
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.218	730.880	-203.662
PERSONALE	40.959.689	40.012.884	946.805
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.224.114	2.575.574	-351.460
AMMORTAMENTI	4.966.599	5.768.912	-802.313
SVALUTAZIONI	12.579	47.933	-35.354
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-67.082	0	-67.082
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	1.184.431	2.153.739	-969.308
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.770.208	68.341.429	-5.571.221

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella suindicata risulta un rilevante minor costo complessivo della produzione di 5.571.221 euro, determinato da una diminuzione generalizzata di quasi tutti i componenti di costo. Da rilevare che il costo del personale è aumentato rispetto alle previsioni di 946.805 euro, in quanto è stata data applicazione al rinnovo del contratto sanità del comparto siglato il 2/11/2022; il costo è stato rilevato all'interno di questa voce e non tra gli accantonamenti per rinnovi contrattuali e, infatti, diminuisce rispetto ai valori di stima del BEP assestato.

Sono registrati minori costi per l'**acquisizione di beni** corrispondenti a 761.019 euro, passando da una previsione di 2.631.993 euro a 1.870.974 euro, e in particolare determinati: per 429.816 euro da minori acquisti dell'aggregato beni sanitari, di cui per prodotti chimici si registra una diminuzione di 236.505 euro, nonché 193.311 euro da minori acquisti di altri beni e prodotti sanitari; per 331.203 euro da minori acquisti dell'aggregato beni non sanitari, relativi per lo più, ai materiali di guardaroba e pulizia (-114.062 euro), ai combustibili, carburanti e lubrificanti (-60.797 euro), ai supporti informatici e cancelleria (-32.887 euro), al materiale per la manutenzione (-21.468 euro) e infine agli altri beni e prodotti non sanitari (-101.989 euro).

Si evidenzia una forte diminuzione per 2.695.469 euro nella voce **acquisti di servizi**.

Gli scostamenti più rilevanti riguardano la voce *Servizi non sanitari* che diminuiscono complessivamente di 2.630.461 euro e sono composti dalle seguenti voci: lavanderia (+2.254 euro), pulizia (+3.143 euro), mensa (-185.171 euro), riscaldamento (-729.659 euro), servizi di assistenza informatica (-128.327 euro), servizi trasporti non sanitari (-14.929 euro), smaltimento rifiuti (+17.807 euro), utenze telefoniche (+9.162 euro), utenze elettricità (-801.977 euro), altre utenze (-10.857). La voce *Altri servizi non sanitari* diminuisce di 696.101 euro.

Si registra, infine, una diminuzione rispetto alle previsioni anche della voce *Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato* per un valore pari a 17.162 euro e della voce *Formazione* per un importo pari a 53.330 euro, per corsi non attivati e/o rinviati. Si conferma, in ogni caso, l'elevato sforzo in atto dell'Agenzia, finalizzato a garantire quella formazione continua professionale dei propri dipendenti.

I costi relativi alle **manutenzioni** diminuiscono complessivamente di 632.359 euro; nel dettaglio diminuiscono i costi per la manutenzione e riparazione di fabbricati di 45.564 euro, per gli impianti e macchinari di 104.678 euro, per le manutenzioni alle attrezzature tecnico-scientifiche di 428.808 euro, per automezzi di 39.549 euro e per altre manutenzioni di 13.760 euro. E' opportuno osservare come le risorse messe a disposizione in sede di previsione siano tali da assicurare tutta la manutenzione necessaria alle apparecchiature in uso all'Agenzia.

La voce **godimento di beni di terzi** registra una diminuzione di 203.662 euro.

La **voce del personale** registra un aumento di 946.805 euro come già commentato nella parte iniziale relativa ai costi della produzione.

La diminuzione degli **oneri diversi di gestione**, pari a 351.460 euro, è dovuta al minor costo rilevato per indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale per 185.955 euro legato principalmente al fatto che il Direttore dell'Area Innovazione e Sviluppo non è stato nominato e per altri oneri diversi di gestione per 188.514 euro, legato alle progettualità rinviate, i cui rimborsi ai partners sono strettamente correlati ai ricavi.

Gli **ammortamenti** registrano un saldo negativo pari a 802.313 euro, attestandosi al valore di 4.966.599 euro, in ragione della diminuzione degli investimenti realizzati rispetto a quanto programmato. E' importante comunque osservare come questa diminuzione sia solo nel confronto con l'assestamento di settembre, mentre nel confronto con l'esercizio 2021, si rileva un trend in aumento, in continuità con gli ultimi esercizi, a riprova che le risorse immesse nel Piano Investimenti stanno generando acquisizione di nuovi cespiti.

La voce **accantonamenti dell'esercizio** rileva una variazione in diminuzione pari a 969.308 euro, dovuta principalmente ai minori accantonamenti per rinnovi contrattuali per 1.197.166 euro, per

incentivi per funzioni tecniche per 194.027 euro e un accantonamento non previsto in assestamento di 421.385 euro per quote di contributi vincolati non utilizzati e rinviati all'esercizio futuro.

I **Proventi e oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse**, nel confronto con il bilancio assestato rilevano:

	BILANCIO ESERCIZIO 2022	BILANCIO PREVENTIVO 2022 ASSESTATO	Differenza bilancio esercizio 2022 e preventivo 2022 assestato
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	205.818	8.050	197.768
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	883.586	298.392	585.194
IMPOSTE E TASSE	2.848.519	2.874.337	-25.818

Per i **proventi e oneri finanziari** si rileva un aumento di 197.768 euro rispetto alle previsioni, dato principalmente dalla variazione positiva dell'Euribor, non prevista, che ha determinato interessi attivi bancari per 202.514 euro.

Il valore dei **proventi e oneri straordinari**, pari a 883.586 euro, aumenta rispetto alle previsioni, ma sono giustificate dal fatto che non sono poste stimabili in fase di assestamento, se non conosciute.

Le **imposte e tasse** diminuiscono di 25.818 euro, per un minor costo sia dell'IRAP che dell'IRES rispetto a quello stimato.

3.3.3. Confronto tra bilancio di esercizio 2022 e bilancio di esercizio 2021

Dall'analisi delle principali voci di bilancio del conto economico 2022 confrontato con l'esercizio 2021, emergono le seguenti variazioni:

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2021	BILANCIO ESERCIZIO 2022	variazione netta 2022 - 2021
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	9.543.195	8.623.494	-919.701
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.281.331	1.183.708	-97.623
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	362.489	433.393	70.904
FITTI ATTIVI	42.918	53.969	11.051
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.408.843	6.095.781	-313.062
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	628.456	681.143	52.687
COSTI CAPITALIZZATI	2.605.006	2.888.638	283.632
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. AD INVESTIMENTI	-3.300.258	-3.128.054	172.204
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	0	1.001.258	1.001.258
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	64.271.980	64.533.330	261.350

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** si attesta a 64.533.330 euro, rilevando uno scostamento di 261.350 euro. Nel merito delle singole voci si osserva che:

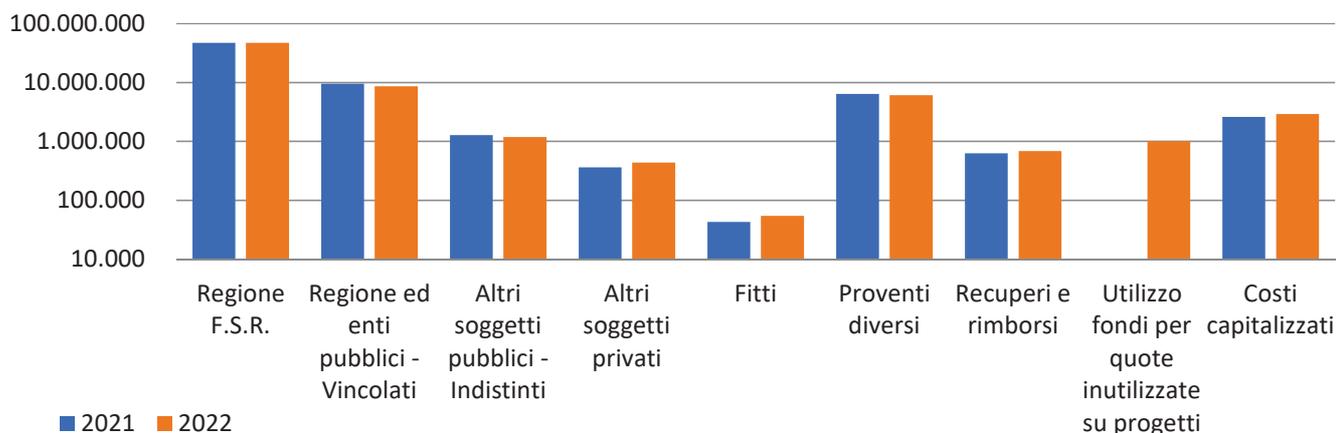
- Il **contributo in conto esercizio dalla Regione a valere sui fondi FSR** è rimasto invariato. La chiusura del Bilancio di Esercizio 2022 è avvenuta senza estensione del contributo di parte sanitaria, pur avendo garantito l'esecuzione delle proprie attività previste nel Piano delle Attività 2022 e l'assorbimento del rinnovo del contratto del comparto, rappresentando la capacità dell'Agenzia di ottimizzare ogni risorsa economica disponibile.
- I **contributi in conto esercizio da Regione e altri enti pubblici extra-fondo vincolati e utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti** dimostrano il costante impegno verso progettualità condivise con le istituzioni, nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132. Questa sinergia ha determinato un valore in linea con l'anno precedente, tanto che si registra un lieve miglioramento di 81.557 euro, al netto dei 5 milioni di euro dei contributi ordinari della Regione che la stessa ha

registrato nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0908 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento.

- Diminuisce di 172.204 euro la **rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti** che in ogni caso permette di destinare quota parte dei contributi di funzionamento per investimenti che servono all’Agenzia per dotarsi di strumentazione sempre all’avanguardia. Anche quest’anno “*senza nessuna richiesta di contributi aggiuntivi di parte investimento.*”
- I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** diminuiscono di 97.623 euro rispetto alla chiusura dell’esercizio 2021 per minori attività richieste dai comuni e dal rinnovo delle convenzioni con alcune province.
- I **contributi in conto esercizio da privati** aumentano di 70.904 euro rispetto alla chiusura dell’esercizio 2021, registrando, anche per questa voce, una continuità con l’esercizio precedente.
- La voce **affitti attivi** aumenta di 11.051 euro, senza segnalazioni di particolare evidenza.
- Diminuiscono i ricavi della voce “**altri proventi diversi**” per 313.062 euro. Tali ricavi sono rappresentati in particolar modo dai proventi frutto delle attività svolte istituzionalmente, ma in regime privatistico, in particolar modo dall’U.O. Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche e dal Dipartimento Regionale Laboratori. In tale voce sono ricompresi anche lo storno degli accantonamenti per i fondi rischi e oneri per contenziosi, per 327.466 euro, conclusisi favorevolmente.
- La voce **concorsi, recuperi e rimborsi** aumenta di 52.687 euro, registrando un valore a chiusura esercizio pari a 681.143 euro. L’aumento è legato a maggiori rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell’Agenzia in posizione di comando presso la Regione ed altri soggetti pubblici. Aumentano sia gli “Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati” per 63.284 euro, che i rimborsi assicurativi per 41.685 euro rispetto all’esercizio precedente.
- Positiva, infine, la voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributi in conto esercizio destinati ad investimenti e le sterilizzazioni dei risultati degli esercizi precedenti, che evidenzia un aumento di 283.632 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti positivi del **valore della produzione**.

Componenti positivi



COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2021	BILANCIO ESERCIZIO 2022	variazione netta 2022 - 2021
ACQUISTI DI BENI	1.712.954	1.870.974	158.020
ACQUISTI DI SERVIZI	6.426.877	7.301.549	874.672
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.742.142	3.790.137	47.995
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.241	527.218	-23
PERSONALE	39.842.485	40.959.689	1.117.204
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.838.021	2.224.114	386.093
AMMORTAMENTI	4.686.275	4.966.599	280.324
SVALUTAZIONI	358.395	12.579	-345.816
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-39.340	-67.082	-27.742
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.110.090	1.184.431	-1.925.659
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.205.140	62.770.208	565.068

Il **COSTO DELLA PRODUZIONE** passa da 62.205.140 euro a 62.770.208 euro con un aumento pari a 565.068 euro. E' stata sempre assicurata la copertura dei costi per la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, in coerenza con l'art. 2 bis della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Anche in questo caso, si rende opportuno osservare come i maggiori costi siano sostenuti senza ricorrere a maggiori contributi di funzionamento.

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella si evince come ci sia stato un aumento generalizzato dei costi di acquisto di beni e servizi, manutenzione, personale e oneri diversi di gestione, legato principalmente all'inflazione e al costo dell'energia, oltre agli ammortamenti.

Le voci che hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente sono "Accantonamenti per rischi e oneri" per 1.925.659 euro e "Svalutazioni" per 345.816 euro. La prima per l'avvenuto rinnovo del contratto del comparto, a seguito del quale sono stati rilevati accantonamenti solo per la dirigenza e del minor accantonamento per quote inutilizzate dei contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati e la seconda determinata da un valore dei crediti su cui effettuare il calcolo della svalutazione più basso, grazie ad una buona riscossione dei crediti.

Nello specifico:

Gli **acquisti di beni** complessivamente aumentano di 158.020 euro. Si segnala che l'acquisto di beni sanitari è aumentato di 112.844 euro, come pure di 45.176 euro quello di beni non sanitari.

Gli **acquisti di servizi** subiscono un aumento complessivo di 874.672 euro, passando da 6.426.877 euro a 7.301.549 euro. In particolare:

- a) gli **acquisti di servizi sanitari** aumentano di 134.975 euro, passando da 630.752 euro a 765.727 euro. Incremento determinato prevalentemente dalla voce altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria per 137.715 euro;
- b) gli **acquisti di servizi non sanitari** passano da 5.796.125 euro a 6.535.822 euro, aumentando complessivamente di 739.697 euro. Le voci di maggior rilievo sono determinate dal costo per il riscaldamento che aumenta di 284.979 euro e per le utenze elettriche che aumenta di 315.741 euro, sempre in virtù del vertiginoso aumento dei prezzi che è iniziato nell'ultimo periodo del 2021 e che è persistito anche nel 2022, togliendo risorse disponibili alla gestione delle attività. Aumenta anche il conto *Altri servizi non sanitari* di 186.990 euro, che passa da 1.234.904 euro a 1.421.894 euro, alla luce dell'aumento della componente della voce *Altri servizi non sanitari da privato* per 296.513 euro e della diminuzione della voce *Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici* per 109.523 euro. I costi per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non sanitarie e i costi per consulenze non sanitarie da privato registrano una variazione complessiva in aumento rispetto al 2021 di 42.054 euro, da ricondursi a maggiori incarichi di patrocinio legali resesi necessario affidare per 82.222 euro e ad un minor costo di rimborso per oneri stipendiali del personale non sanitario in comando di 30.581 euro.

Il dato relativo alla *Formazione del personale* è in diminuzione e si attesta a 41.287 euro, in quanto nel corso del 2022 si sono privilegiati corsi con docenti interni. L'Agenzia, in ogni caso, ha sempre investito nella formazione del proprio personale ricorrendo a tutti i mezzi disponibili, cercando di diffondere il sapere in ogni sua modalità.

La spesa per **manutenzioni e riparazioni** rileva un sensibile aumento rispetto al 2021 pari a 47.995 euro. Nel dettaglio diminuiscono la manutenzione e riparazione ai fabbricati di 194.200 euro e i costi per la manutenzione e riparazione degli impianti e macchinari di 69.563 euro. Nell'attuazione della politica dell'Agenzia di destinare tutte le risorse necessarie alla manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche, anche per il 2022, in continuità con i precedenti esercizi, il costo supera il valore di 3 milioni di euro, con aumento di 325.033 euro. Diminuiscono complessivamente di 13.275 euro le voci relative alla manutenzione e riparazione agli automezzi e altre manutenzioni e riparazioni.

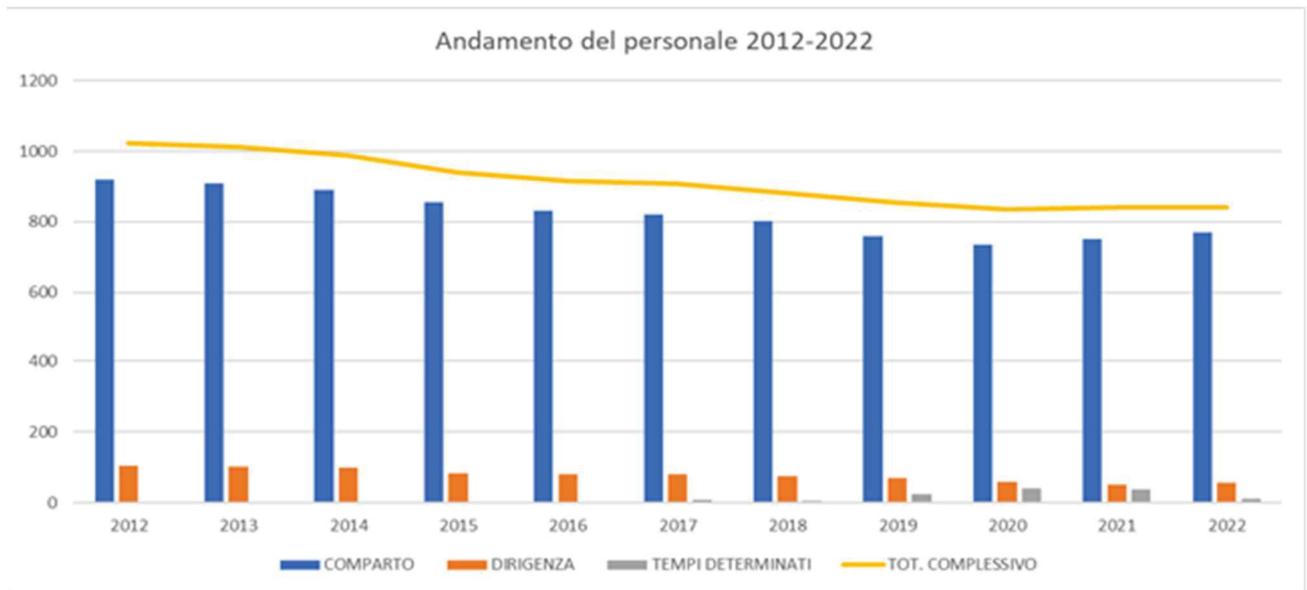
La voce **godimento dei beni di terzi** rimane in linea con il costo sostenuto nel 2021, non rilevando dinamiche diverse nella gestione aziendale.

Il costo per il personale (compresa IRAP e personale in comando) nel 2022, rispetto all'esercizio precedente, aumenta complessivamente di 1.183.302 euro; di seguito vengono rappresentati i dettagli:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	△ 2022-2021
Personale dipendente	39.842.485	40.959.689	1.117.204
IRAP personale dipendente	2.573.448	2.684.466	111.018
Totale personale dipendente	42.415.933	43.644.155	1.228.222
Personale comandato in entrata (costi)	92.205	61.624	-30.581
Personale comandato in uscita (ricavi)	179.481	193.820	14.339
Totale	42.328.657	43.511.959	1.183.302

L'aumento è dovuto in parte all'erogazione degli arretrati contrattuali (stipendio tabellare e fasce) effettuata con gli stipendi del mese di novembre e dicembre 2022, in applicazione del nuovo CCNL 2019/2021 del personale del Comparto Sanità sottoscritto in data 2 novembre 2022. Inoltre, sono stati effettuati gli incrementi dei fondi contrattuali per l'anno 2022, previsti dallo stesso CCNL, in occasione della stipula del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del 7/11/2022, visto il parere favorevole del Collegio Sindacale in ordine alla compatibilità economica della predetta costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa relativa all'anno 2022.

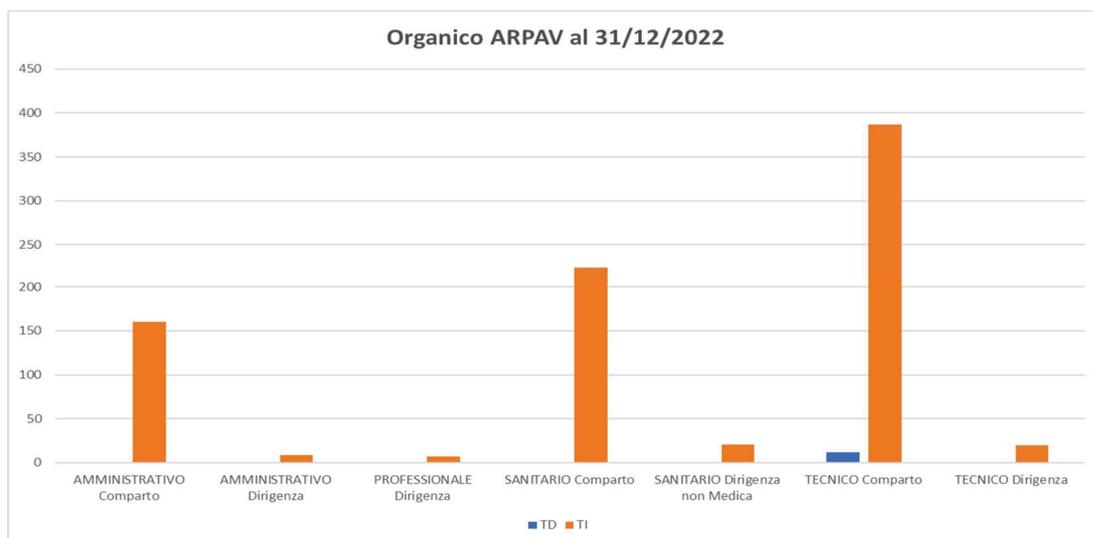
Nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate parte delle assunzioni previste nei Piani Triennali dei Fabbisogni del Personale (PTFP) già approvati ed è stato possibile compensare le cessazioni intervenute nel corso dell'anno.



Il numero complessivo del personale (dirigenza e comparto tempo determinato ed indeterminato) al 31/12/2022, pari a nr. 840 unità (di cui 12 a tempo determinato) resta invariato rispetto all'anno precedente. Aumenta però il personale a tempo indeterminato rispetto a quello a tempo determinato.

Si precisa che da questo conteggio sono esclusi il Direttore Generale e il Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa.

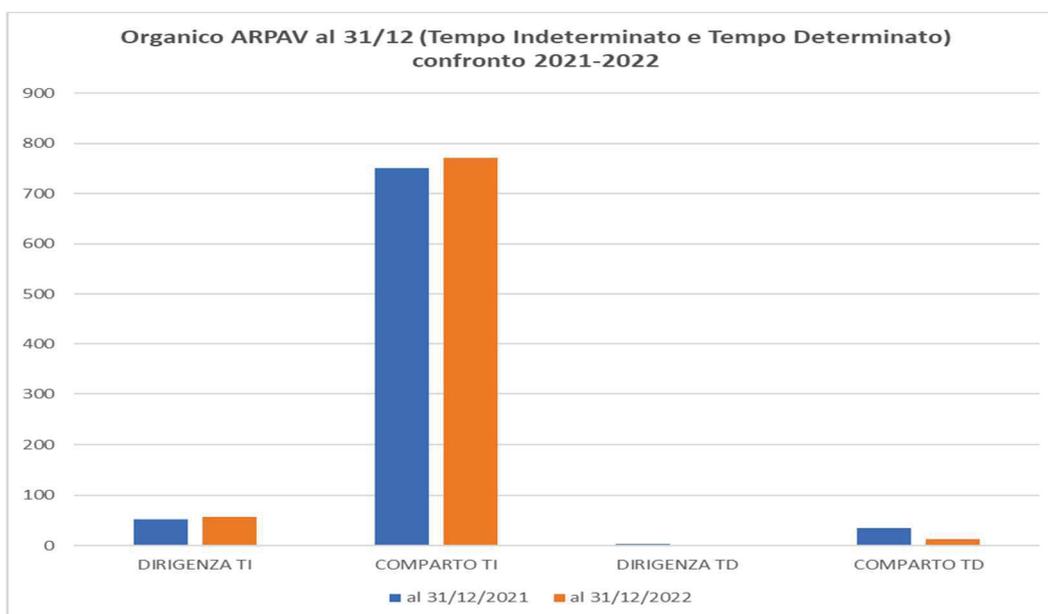
Come evidenziato nel seguente grafico, il personale a tempo determinato è limitato solo al comparto ruolo tecnico:



Nella tabella seguente viene riportato il confronto del personale per unità, per gli esercizi 2021 e 2022, suddiviso per ruolo:

RUOLO	Personale in servizio al 31/12/2021		Personale in servizio al 31/12/2022	
	A TEMPO INDET.	A TEMPO DET.	A TEMPO INDET.	A TEMPO DET.
AMMINISTRATIVO Comparto	158		160	
AMMINISTRATIVO Dirigenza	6		9	
PROFESSIONALE Dirigenza	5		7	
SANITARIO Comparto	241		224	
SANITARIO Dirigenza Medica	0		0	
SANITARIO Dirigenza non Medica	25		21	
TECNICO Comparto	353	31	387	12
TECNICO Dirigenza	18	3	20	
Totale	806	34	828	12
Totale complessivo	840*		840*	

*esclusi il Direttore Generale e il Direttore dell'AGO



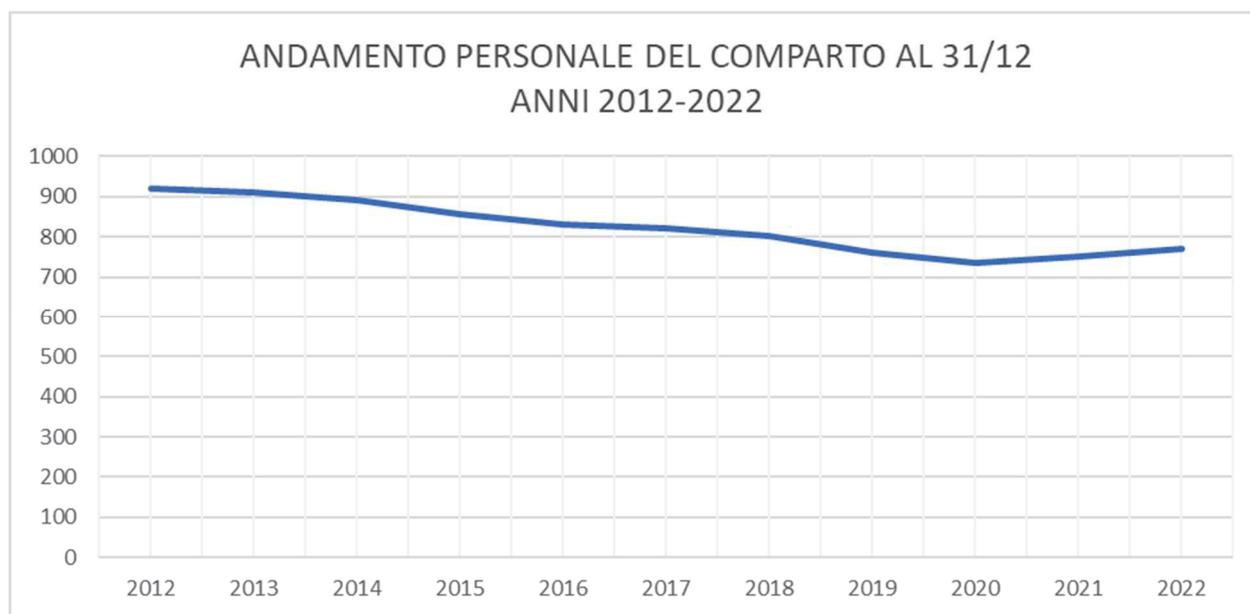
Le unità di personale distaccato presso le Procure della Repubblica sono n. 2, con relativi oneri a carico del bilancio dell'Agenda.

Il personale in comando in uscita è passato da n. 3 dipendenti al 31/12/2021 a n. 4 al 31/12/2022, mentre quello in entrata è passato da n. 4 unità al 31/12/2021 (di cui n. 2 unità appartenenti alla dirigenza) a n.1 unità al 31/12/2022 appartenente alla dirigenza.

Sono collocati in aspettativa al 31/12/2022 n. 9 dipendenti, mentre al 31/12/2021 il numero era pari a n. 11 unità.

Personale del Comparto

Qui sotto è rappresentato l'andamento del personale del comparto nell'ultimo decennio. Dall'anno 2020 è iniziata un'inversione di tendenza. Si attesta, infatti, una lieve crescita a seguito della politica di sviluppo del personale intrapresa dall'Agenzia, che ha arrestato la costante diminuzione del personale (dovuta per lo più a cessazioni per pensionamento) attraverso l'inserimento di personale neo-assunto.



Le politiche di valorizzazione del personale e di sviluppo di carriera sono contenute nel Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del 7/11/2022, ratificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 358 del 19/12/2022:

Premi correlati alla performance

Sono state aumentate le risorse destinate ai premi correlati alla performance organizzativa ed alla performance individuale rispetto a quelle dell'anno precedente.

Differenziazione del Premio individuale

Come per l'anno precedente è stata data applicazione all'art. 82 del CCNL del personale del Comparto Sanità - Triennio 2016/2018, attribuendo ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate in ciascuna articolazione organizzativa, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'Agenzia, una maggiorazione del premio individuale di cui all'art. 81, comma 6, lett. b), che si aggiunge alla quota di detto premio attribuita al personale valutato positivamente sulla base di criteri selettivi.

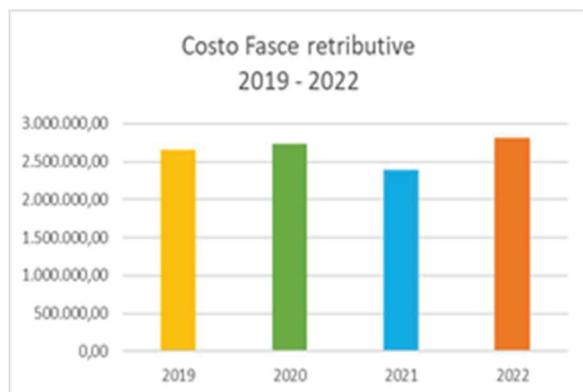
L'ammontare previsto complessivo della maggiorazione per l'anno 2022 è di euro 24.866,92 da suddividere in diversi budget per ogni articolazione organizzativa in proporzione alla numerosità del personale assegnato.

Progressioni Orizzontali

Sono state attribuite nr. 172 progressioni orizzontali secondo i criteri individuati dal Disciplinare per le procedure delle progressioni economiche approvato con il CCIA del personale del Comparto dell'anno 2022 e secondo quanto previsto dalla vigente normativa a riguardo. L'attribuzione delle nuove fasce economiche a decorrere dal 01/01/2022, ha inciso per euro 161.743,97, oltre oneri ed IRAP per un importo complessivo di euro 220.496,79. Pertanto, il costo complessivo per le fasce retributive, è aumentato secondo i seguenti importi:

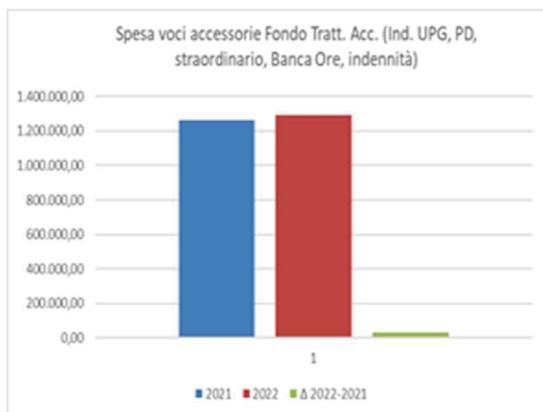
Voce 1200 - Fascia Retributiva (comparto)	2019	2020	2021	2022
Costo totale	1.950.259,38	2.001.245,71	1.748.605,63	2.054.928,91
Oneri fissi	534.381,46	549.852,28	482.931,65	567.727,78
INAIL	12.508,81	12.879,61	11.215,61	13.691,94
Totale con oneri	2.497.149,65	2.563.977,60	2.242.752,89	2.636.348,63
IRAP	162.000,63	166.273,20	145.256,52	171.066,54
Totale comprensivo di oneri e IRAP	2.659.150,28	2.730.250,80	2.388.009,41	2.807.415,17

L'aumento è dovuto, non solo alle nuove fasce attribuite con decorrenza 01/01/2022 ma anche agli importi arretrati erogati con gli stipendi di novembre a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL 2019/2021 del personale del comparto sottoscritto in data 02/11/2022.

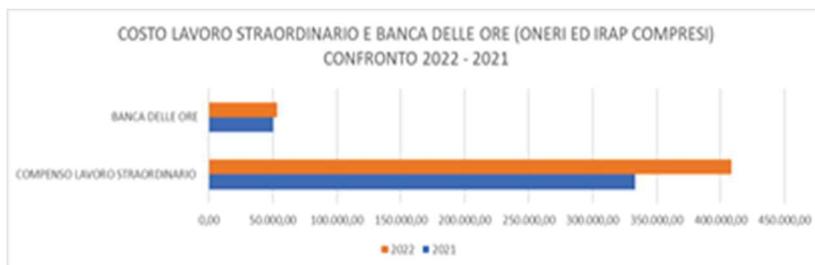
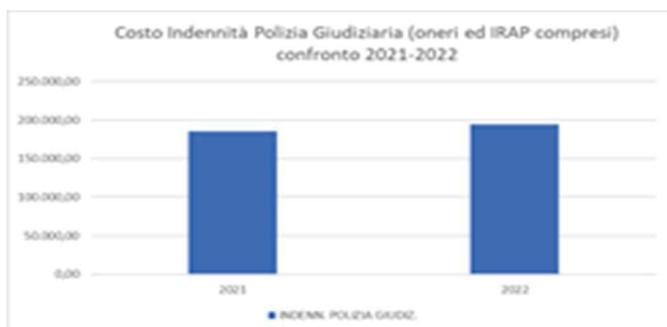


Nel 2022 la spesa per il trattamento accessorio del personale (straordinario, Banca delle Ore, Pronta Disponibilità, Indennità di Polizia Giudiziaria) è aumentata di euro 31.977,97 rispetto all'anno 2021:

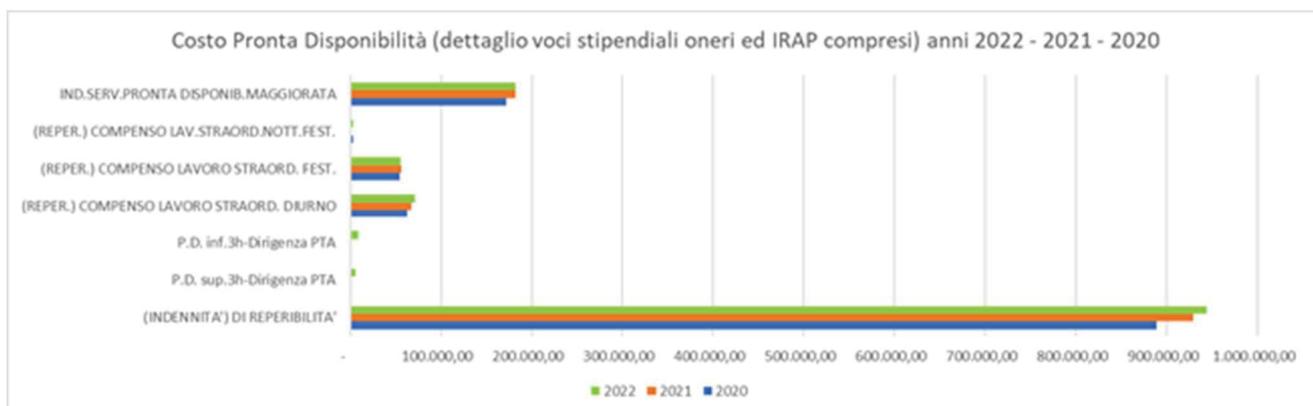
Gruppo Voci 11 - Accessorie Fondo Tratt. Acc. (Indennità UPG, PD, straordinario, Banca Ore, indennità)	2021	2022	Δ 2022-2021
Costo totale	947.899,24	971.964,47	24.065,23
Oneri fissi	225.929,44	231.438,78	5.509,34
INAIL	6.590,02	7.020,34	430,32
Totale con oneri	1.180.418,70	1.210.423,59	30.004,89
IRAP	80.512,01	82.485,09	1.973,08
Totale comprensivo di oneri e IRAP	1.260.930,71	1.292.908,68	31.977,97



Analizzando le singole voci di spesa, rispetto all'anno 2021 è aumentato il costo dell'indennità di Polizia Giudiziaria (+ euro 8.747,30), il costo per il lavoro straordinario (+ euro 75.032,32) e della banca delle ore (+ euro 3.015,61):

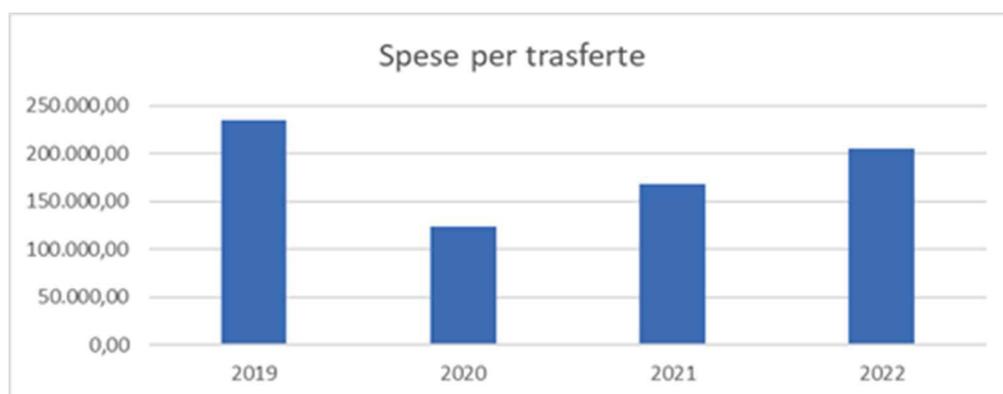


Per quanto riguarda la Pronta Disponibilità, la spesa è aumentata di euro 33.300,24 rispetto all'anno precedente:



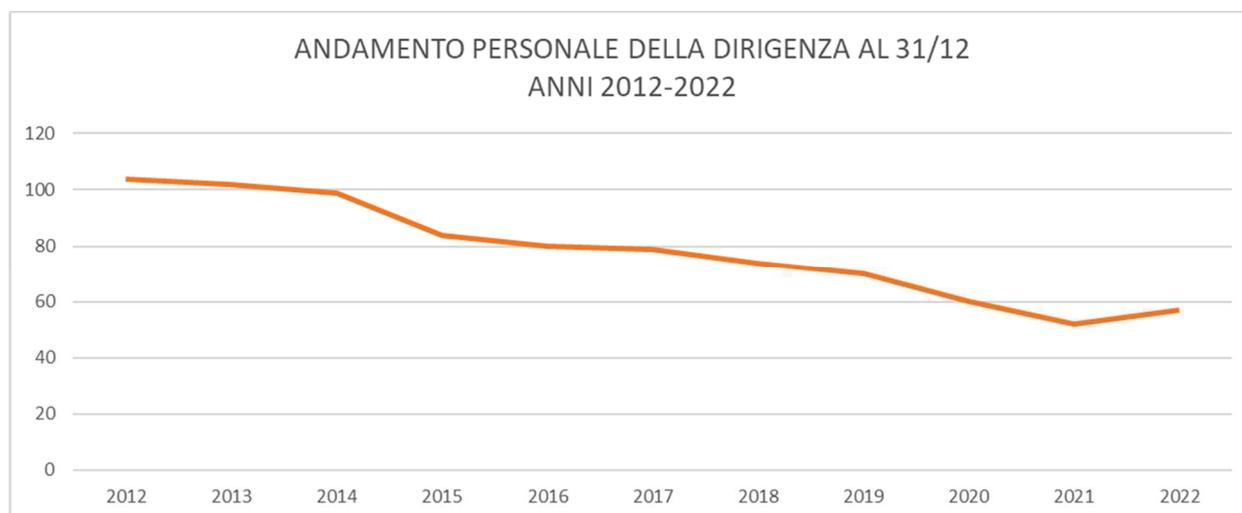
Le spese per le trasferte, dopo la contrazione subita a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia per il Covid-19, sono aumentate di euro 36.256,45 rispetto all'anno 2021, però risultano sempre inferiori rispetto a quanto speso nell'anno 2019 (-30.161,34 euro). La minor spesa è da attribuire anche alle modifiche delle modalità di svolgimento dei corsi di formazione e delle riunioni, che dal mese di marzo 2020 avvengono quasi esclusivamente in modalità di videoconferenza.

Gruppo Voci 12- Accessorie Viaggio e Trasferte	2019	2020	2021	2022
Costo totale	234.775,76	123.359,76	168.357,97	204.614,42

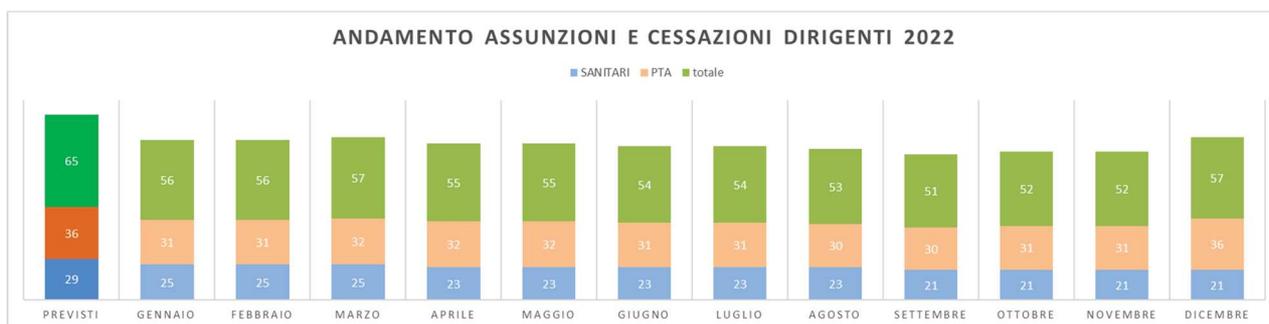


Personale Dirigente

Anche il personale dirigente ha subito una forte diminuzione nell'ultimo decennio. Nonostante le 3 assunzioni di nuovo personale dirigente effettuate nel corso dell'anno 2022, il numero totale (saldo cessazioni/assunzioni) di dirigenti presenti al 31/12/2022 è diminuito complessivamente di ulteriori 5 unità, attestandosi in 57 dirigenti a tempo indeterminato, di cui 21 del ruolo Sanitario e 36 del ruolo Professionale, Tecnico ed Amministrativo (esclusi il Direttore Generale e il Direttore dell'AGO) di cui 1 unità del ruolo Amministrativo in comando da altro ente.



Di seguito l'andamento del numero di dirigenti presenti in servizio durante l'anno 2022:



* Esclusi Direttore Generale e il Direttore dell'AGO

Le politiche di valorizzazione del personale dirigente e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, così come la valorizzazione degli incarichi ad interim e di sostituzione, sono contenute nei rispettivi Contratti Collettivi Integrativi Aziendali 2022, del Personale della Dirigenza Sanitaria e del Personale della Dirigenza PTA, ratificati rispettivamente con Deliberazioni del Direttore Generale n. 350 e n. 351 del 14/12/2022.

Infine, sono stati calcolati gli oneri per i rinnovi contrattuali relativi all'annualità 2022 in attesa degli aumenti previsti per il rinnovo contrattuale del triennio 2022/2024 per il personale del comparto e per i rinnovi contrattuali dei trienni 2019/2021 e 2022/2024 per il personale della dirigenza.

Secondo quanto disposto dalla circolare del MEF n. 11 del 09/04/2021, gli oneri relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2019/2021 del personale della dirigenza vanno calcolati nella misura del 3,78% del monte salari 2018. Inoltre, secondo quanto disposto dalla circolare del MEF n. 23 del 19/05/2022, gli oneri contrattuali relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2022/2024 vanno calcolati nella misura del 0,55% del monte salari 2018.

Di seguito gli importi così calcolati:

accantonamenti (ONERI COMPRESI)	triennio 2019/2021	triennio 2022/2024	totale complessivo	IVC 2022 (ONERI COMPRESI)	ELEMENTO PEREQUATIVO 2022	totale accantonamenti 2022 (comprensivi di oneri ed IRAP)
	anno 2022 (3,78%)	anno 2022 (0,55%) in attesa di conferma MEF monte salari 2018				
COMPARTO	-	179.218,99	179.218,99	93.572,53	154.645,86	-
DIRIGENZA SANITARIA	205.484,86	29.898,59	235.383,45	14.430,18	-	220.953,27
DIRIGENZA PTA	183.868,34	26.753,33	210.621,67	19.372,28	-	191.249,39
PTA ruolo Professionale	77.696,43	11.305,04	89.001,46	3.264,97	-	85.736,49
PTA ruolo Tecnico	83.381,24	12.132,19	95.513,43	12.249,94	-	83.263,49
PTA ruolo Amministrativo	22.790,68	3.316,10	26.106,78	3.857,37	-	22.249,41
TOTALE	389.353,20	235.870,91	625.224,11	127.374,99	154.645,86	412.202,66

Per quanto riguarda gli oneri calcolati per il rinnovo del triennio 2022/2024 riferiti al personale del comparto, visto quanto anticipato nell'anno 2022 a titolo di indennità di vacanza contrattuale ed elemento perequativo, che andrà poi recuperato in sede di erogazione degli arretrati, si ritiene di non accantonare nessun importo.

La voce “Oneri **diversi di gestione**” aumenta di 396.093 euro, passando da 1.838.021 euro a 2.224.114 euro, principalmente per maggiori quote rispetto al 2021 rimborsate ai partner progettuali.

La voce “**Ammortamenti**”, in aumento di 280.324 euro, rappresenta un dato in continuità con gli ultimi anni, grazie allo stanziamento di risorse per gli investimenti destinate anche nel corso del 2022. Il valore registrato a chiusura esercizio 2022 è quasi di 5 milioni di euro, attestandosi a 4.966.599 euro.

La politica di investimenti dell’Agenzia, finalizzata a diminuire l’elevato grado di vetustà delle strumentazioni sarà in continua progressione anche per gli anni futuri, sfruttando la forte iniezione di risorse destinata ad investimenti negli anni passati, insieme alle risorse del PNC 2021 e PNC 2022 stanziate a favore delle Agenzie Regionali di Prevenzione e Protezione Ambientale.

Viene di seguito dettagliata la variazione intervenuta per tipologia di beni ammortizzati:

VOCE	2021	2022	variazione
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	189.713	278.765	89.052
Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	2.528.284	2.540.107	11.823
Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	1.968.278	2.147.727	179.449
Totali	4.686.275	4.966.599	280.324

La voce **svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti** registra variazioni in diminuzione rispetto all’anno precedente per un valore di 345.816 euro. Il criterio di svalutazione applicato è il medesimo dell’anno scorso, congruo e coerente a coprire eventuali crediti inesigibili, le cui spiegazioni tecniche sono rinvenibili dalla nota integrativa.

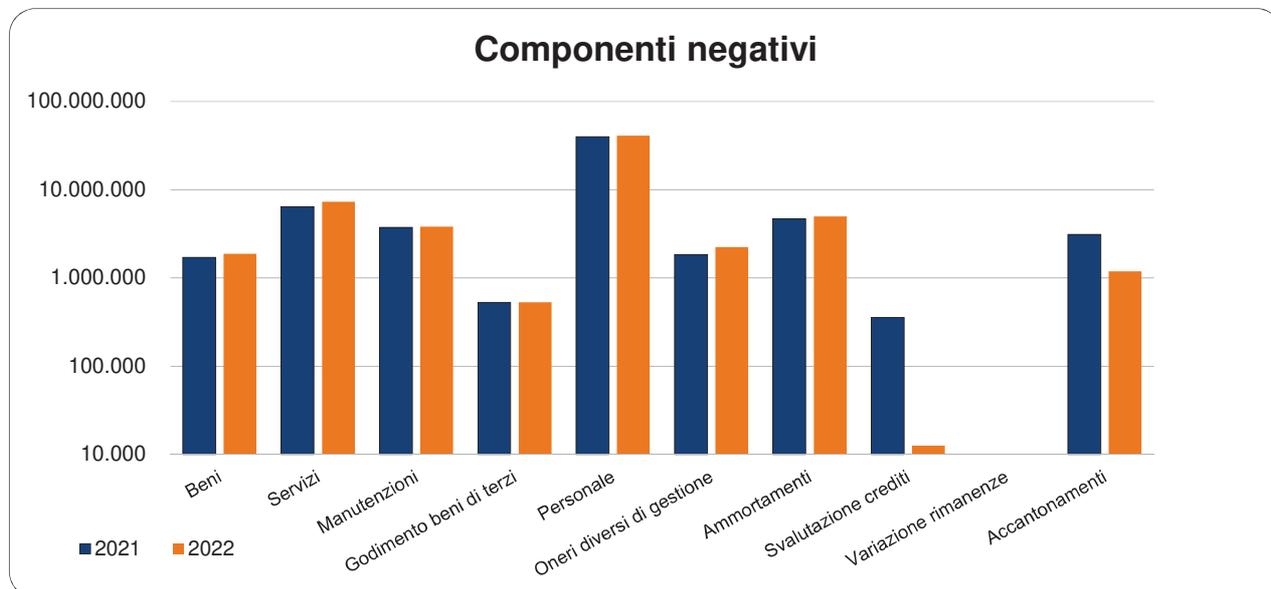
La voce **variazione delle rimanenze** registra una minima variazione di 27.742 euro rispetto al 2021, attestandosi al valore di 67.082 euro nel 2022, che rappresenta un valore esiguo rispetto alla movimentazione complessiva di beni.

La voce **accantonamenti per rischi ed oneri** diminuisce per un valore pari a 1.925.659 euro, passando da 3.110.090 euro a 1.184.431 euro.

Si rileva un accantonamento per rinnovi contrattuali inferiore di 1.197.165 euro rispetto all’anno precedente a seguito del rinnovo contrattuale per il comparto avvenuto il 2 novembre 2022, i cui dettagli sono stati dati all’interno del paragrafo riferito al personale; diminuisce di 760.864 euro

l'accantonamento per quote inutilizzate di contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati, mentre aumenta l'accantonamento al fondo per incentivi funzioni tecniche di 216.832 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti negativi dei **costi della produzione**.



	BILANCIO ESERCIZIO 2021	BILANCIO ESERCIZIO 2022	variazione netta 2022 - 2021
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.895	205.818	182.923
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	674.235	883.586	209.351

La **GESTIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI** si conclude con un valore di 205.818 euro, dovuto principalmente agli “interessi attivi bancari” che ammontano a 202.514 euro, determinati dall’aumento dell’Euribor avvenuto nell’ultimo trimestre.

Si ricorda che nel capitolato del servizio di cassa, che è decorso dal primo ottobre 2022, è previsto un tasso attivo di interesse a capitalizzazione annuale applicato sulle giacenze di cassa pari all’Euribor 3 mesi -0,25%.

I **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** evidenziano un saldo positivo pari a 182.923 euro in termini di variazione netta tra i due esercizi. Per il dettaglio della composizione della voce per l’anno 2022, si rinvia alla parte di commento relazionata al capitolo 3.3.1 Conto Economico Esercizio 2022.

Le **IMPOSTE E TASSE**, nell’esercizio 2022, passano da 2.757.581 euro a 2.848.519 euro con un aumento pari a 90.938 euro, la cui voce principale è determinata da una maggiore IRAP relativa a personale dipendente che aumenta di 111.018 euro, attestandosi a 2.684.466 euro.

3.4 Indici di composizione

Dall'analisi degli indici su esposti, emerge quanto segue:

INDICI DI COMPOSIZIONE (valori da "bilancio di esercizio" anni 2022 e 2021)		anno 2022		anno 2021	
		valori	%	valori	%
1	Incidenza % contributi c/esercizio sul valore della produzione	$\frac{56.940.595}{64.533.330}$	= 88,23	$\frac{57.887.015}{64.271.980}$	= 90,07
2	Incidenza % fondo sanitario regionale sul valore della produzione	$\frac{46.700.000}{64.533.330}$	= 72,37	$\frac{46.700.000}{64.271.980}$	= 72,66
3	Incidenza % fondo sanitario regionale (contributo di funzionamento, idrologico, CFD) sul valore della produzione	$\frac{52.500.000}{64.533.330}$	= 81,35	$\frac{52.500.000}{64.271.980}$	= 81,68
4	Incidenza % altri proventi sul valore della produzione	$\frac{6.149.750}{64.533.330}$	= 9,53	$\frac{6.451.761}{64.271.980}$	= 10,04
5	Incidenza % acquisti di beni sui costi della produzione	$\frac{1.870.974}{62.770.208}$	= 2,98	$\frac{1.712.954}{62.205.140}$	= 2,75
6	Incidenza % acquisti di servizi sui costi della produzione	$\frac{7.301.549}{62.770.208}$	= 11,63	$\frac{6.426.877}{62.205.140}$	= 10,33
7	Incidenza % manutenzioni sui costi della produzione	$\frac{3.790.137}{62.770.208}$	= 6,04	$\frac{3.742.142}{62.205.140}$	= 6,02
8	Incidenza % godimento beni terzi sui costi della produzione	$\frac{527.218}{62.770.208}$	= 0,84	$\frac{527.241}{62.205.140}$	= 0,85
9	Incidenza % costi personale sui costi della produzione	$\frac{40.959.689}{62.770.208}$	= 65,25	$\frac{39.842.485}{62.205.140}$	= 64,05
10	Incidenza % costi personale sul fondo sanitario regionale	$\frac{40.959.689}{46.700.000}$	= 87,71	$\frac{39.842.485}{46.700.000}$	= 85,32
11	Incidenza % contributi vincolati (escluso contributo ambiente, idrologico e cfd) sul valore della produzione	$\frac{2.823.494}{64.533.330}$	= 4,38	$\frac{3.743.195}{64.271.980}$	= 5,82
12	Incidenza % proventi straordinari sul valore della produzione	$\frac{1.461.559}{64.533.330}$	= 2,26	$\frac{981.135}{64.271.980}$	= 1,53
13	Incidenza % accantonamenti sui costi della produzione	$\frac{1.184.431}{62.770.208}$	= 1,89	$\frac{3.110.090}{62.205.140}$	= 5,00
14	Incidenza % rettifica contributo c/esercizio per investimenti sul valore della produzione	$\frac{3.128.054}{64.533.330}$	= 4,85	$\frac{3.300.258}{64.271.980}$	= 5,13

- 1) Il primo indicatore evidenzia una **continuità dell'incidenza dei contributi in conto esercizio** rapportati al valore della produzione che si attesta all'88,23%.
- 2) **E' costante l'incidenza del Fondo Sanitario Regionale (FSR)** sul totale del valore della produzione con un valore pari al 72,37%. Da segnalare che il valore della produzione è al lordo dei ricavi legati a progettualità rinviati all'esercizio futuro tramite l'accantonamento per quote inutilizzate e la rettifica per investimenti è più bassa rispetto all'anno precedente.
- 3) L'incidenza del **Fondo Sanitario Regionale** (contributo di funzionamento, idrologico, CFD) sul valore della produzione segna un valore pari all'81,35%, che riflette una sensibile diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio, pari all'81,68%, osservando che il trasferimento è il medesimo rispetto all'anno scorso. Il dato che emerge in questa sede è, come per i punti 1 e 2, che i contributi sono pesati percentualmente su un valore della produzione leggermente maggiore rispetto all'anno scorso.
- 4) **Aumenta l'incidenza degli altri proventi sul valore della produzione** registrando un valore pari al 9,53% del totale del valore della produzione. Si rileva una flessione dei proventi rispetto al dato dello scorso esercizio, determinata per lo più da minori proventi di smobilizzo di fondi accantonati negli anni precedenti.
- 5-6) **Aumenta l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e di servizi** determinata per lo più dai maggiori costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi rispetto al 2021.
- 7-8) **Stabile l'incidenza dei costi relativi alle manutenzioni sul costo di produzione e del godimento beni terzi.**
- 9-10) **L'incidenza % dei costi del personale sui costi della produzione** si attesta ad un valore pari al 65,25% in aumento se confrontato al dato dello scorso esercizio che era pari a 64,05% ed è determinato dall'aumento dei valori del costo del personale. Il successivo indicatore che registra **l'incidenza % dei costi del personale sul Fondo Sanitario Regionale** registra un lieve aumento passando da 85,32% a 87,71%.
- 11) In **diminuzione è il valore dell'incidenza dei contributi vincolati** (escluso contributo ambiente, idrologico e CFD) sul valore della produzione che passa dal 5,82% al 4,38% con una diminuzione del valore assoluto del numeratore, oltre che ad un aumento del denominatore. L'indicatore esprime l'impegno dell'Agenzia verso progettualità condivise con le Istituzioni nel pieno adempimento delle previsioni della L. 132/16.
- 12-13) Il valore dell'**incidenza dei proventi straordinari** del 2022 è aumentato, in virtù di minori imprevisti non stimati nel corso dell'anno. Il valore dell'**incidenza degli accantonamenti** è diminuito per i minori accantonamenti dei rinnovi contrattuali, come già espresso.

- 14) Rispetto all'anno precedente **l'incidenza della rettifica del contributo in c/esercizio per investimenti** sul valore della produzione diminuisce per effetto della minor rettifica per investimenti effettuata.

Seguono ora alcuni indici e quozienti di bilancio.

ARPAV ha ritenuto di esplicitare i seguenti indici, in quanto compatibili alla propria attività e che possono essere utili ai fini della presentazione del Bilancio di Esercizio 2022:

Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali		
<i>Valore informativo</i>		
Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sottofinanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).		
Modalità di costruzione		
	<i>Risultato d'Esercizio</i>	
	<i>Patrimonio Netto (PN)</i>	
4.007,00		Valore obiettivo: ≥ 0 (con numeratore e denominatore positivi)
84.449.104,00	0,00	

Questo indicatore è molto utile per dimostrare una situazione che, pur non essendo di criticità, si avvicina di molto al livello di sottofinanziamento, in quanto il valore è zero.

La modifica intervenuta con l'art. 61 della LR 45/2017 ha sicuramente migliorato questo aspetto di criticità grazie alla stabilità data dalla previsione dell'art. 27 della L.R. 32/96 "Finanziamento dell'ARPAV", che prevede, al comma 1, lettera a) "un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR; il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati".

L'attuazione della previsione normativa ha determinato, quindi, non solo il mantenimento dell'indicatore con un valore positivo a vantaggio dell'operatività dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche la possibilità di mantenere un percorso di programmazione e di razionalizzazione che ha determinato una sempre più elevata capacità aziendale di sostenere gli investimenti attraverso risorse proprie e con richieste di ulteriori contributi, qualora se ne rappresentasse la necessità.

Questo aspetto ha determinato, come vedremo di seguito, un complessivo miglioramento anche degli indicatori di obsolescenza, anche se tutt'ora rappresentano una grave situazione.

Indice di obsolescenza		
<i>Valore informativo</i>		
L' indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento . I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.		
	Modalità di costruzione	
	<i>Fondo di Ammortamento</i>	
	<i>Costo Storico</i>	
Attrezzature tecnico-scientifiche		
33.452.012,00	0,87	Valore Obiettivo: = 0,5
38.572.726,00		
Impianti e Macchinari		
3.041.769,00	0,99	Valore Obiettivo: = 0,5
3.057.968,00		
Fabbricati (strumentali indisponibili)		
54.907.827,00	0,53	Valore Obiettivo: = 0,5
103.461.685,00		

Questo indice è molto utile per ribadire l'elevato grado di obsolescenza delle attrezzature e dei macchinari presenti presso l'Agenzia.

Infatti, il primo dato è pari allo 0,87, mentre il secondo è praticamente pari all'unità. Questo significa che il Fondo di ammortamento ha raggiunto il valore del costo storico.

Anche in questo caso, quindi, è necessario continuare ad operare proficuamente al fine di esperire tutte le gare utili a dare impulso all'attuazione degli investimenti prioritari e strategici allegati al BEP 2023. Giova comunque osservare che, rispetto allo scorso esercizio, seppur sensibilmente, gli indicatori sopra riportati sono migliorati o identici, a dimostrazione dell'ottima politica di investimento avviata dall'Agenzia con l'utilizzo dei risultati di esercizio degli anni antecedenti al 2020 e con un'importante rettifica per investimenti per il 2020, 2021 e 2022. Da segnalare, inoltre, che l'Agenzia si è avvalsa della Stazione Unica Appaltante di Vicenza per l'espletamento delle gare relative al PNC 2022 con un importo in indizione superiore ai 139.000 euro, in modo da permettere all'Agenzia di proseguire anche con le gare "ordinarie" relative agli investimenti già finanziati.

Indice di solidità del patrimonio aziendale		
<i>Valore informativo</i>		
L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione, alle riserve e all'utile di esercizio. Quest'ultimo in particolare consente di interpretare la capacità della gestione economica dell'azienda di preservare o meno il patrimonio istituzionale.		
Il valore ottimale del presente indice è maggiore di 0, con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. In caso contrario, è necessario ripianare le perdite dell'esercizio e tenere monitorato l'andamento e la solidità del patrimonio.		
Modalità di costruzione		
	(A.I) Fondo di Dotazione + (A.IV) Altre Riserve + (A.VII) Utile (Perdita)d'esercizio	
	(PN) Patrimonio Netto	
40.341.725,00	0,48	Valore Obiettivo: > 0 (con numeratore e denominatore positivi)
84.449.104,00		

Quest'ultimo indicatore è di fondamentale importanza in quanto dimostra la capacità della gestione economica dell'Agenzia, al fine di preservare il patrimonio istituzionale. L'esercizio 2022, in miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio che era pari a 0,36, esprime quindi chiaramente un dato importante, ossia che l'Agenzia dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale.

Operare, quindi, con trasferimenti certi per il raggiungimento degli obiettivi fissati in un simile contesto determina la garanzia di un loro pieno utilizzo per l'interesse collettivo.

3.5 Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Modalità di costruzione

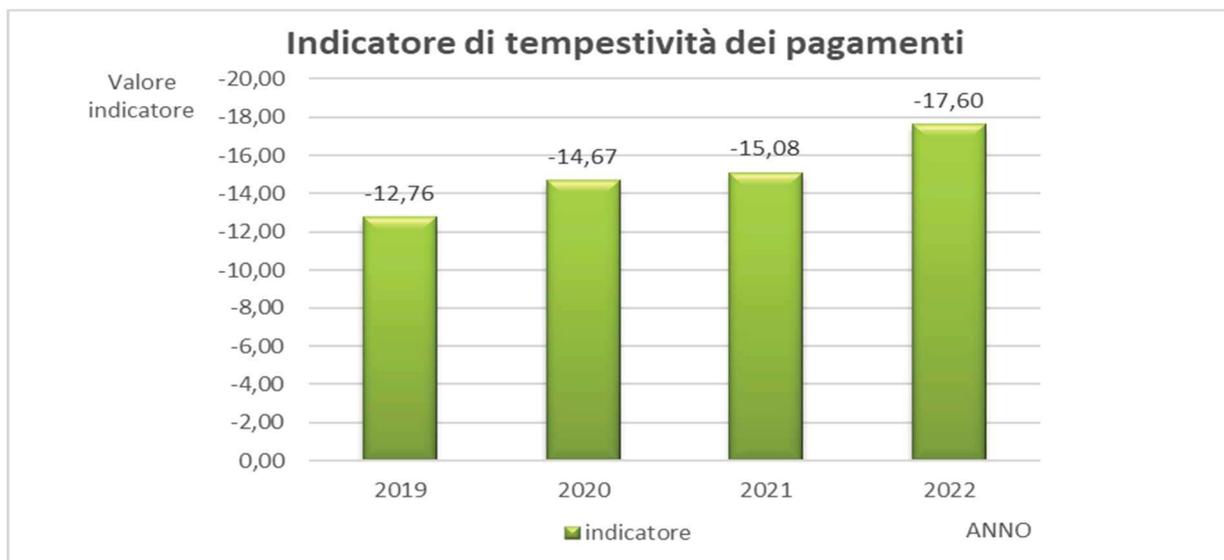
Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Valore numeratore -215.942.473,52	Valore anno 2022 -17,60	Valore Obiettivo 0
Valore denominatore 12.270.762,72		

Tale indicatore misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo. Riflette pertanto un ottimo risultato dell'Agenzia che non solo rispetta l'obiettivo, ma lo supera migliorandolo in maniera molto elevata.

Il miglioramento dell'indicatore è ritenuto molto importate nei confronti degli operatori economici che lavorano con l'Agenzia e permetterà di ottenere maggiori ribassi in sede di aggiudicazione delle gare, dato il fatto acquisito che l'Agenzia ottempera al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza. Questo permetterà, inoltre, di concorrere ad essere tra gli enti virtuosi che annualmente sono pubblicati dal MEF.

Di seguito, si riporta l'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a partire dall'anno 2019, definito secondo il criterio di calcolo stabilito all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014:



I valori dell'indicatore di tempestività dei pagamenti riportati nel grafico sono stati elaborati tenendo conto della scadenza dei termini di pagamento fissata a **30 giorni** dal ricevimento della fattura.

Si può osservare il costante miglioramento nella tempistica dei pagamenti che l'Agenzia ha rispettato anche durante gli anni attraversati dalla pandemia Covid-19; il 2022 registra il miglior dato di sempre attestandosi a **-17,60**.

Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2023

(vedi nota Regione del Veneto – Azienda Zero prot. n. 4493 del 10/04/2018 – punto 3):

Anno 2023	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)
I Trimestre	-8,07	euro 0,00	0

Il dato del primo trimestre 2023 mantiene un trend positivo, che evidenzia un costante rispetto delle tempistiche dei pagamenti, ma con un rallentamento nella tempistica, per il fatto che sul c/c della tesoreria maturano interessi attivi legati all'aumento dell'Euribor a partire dall'ultimo trimestre del 2022.

3.6 Dati sui pagamenti

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con l'art. 5 del D.Lgs. 97/2016 è stato introdotto l'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell'amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l'ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*, ha stabilito, all’art. 6.1, che *“...In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell’Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale...”*

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l’intero anno 2016, mentre a partire dall’anno 2017, i dati sono elaborati con cadenza trimestrale.

4. Obiettivi gestionali assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale per l’anno 2022. Relazione sul relativo grado di raggiungimento.

Con Deliberazione n. 1825 del 23 dicembre 2021, la Giunta Regionale del Veneto ha individuato gli obiettivi di ARPAV per l’anno 2022.

A. Obiettivi di carattere generale

La Giunta Regionale ha formulato le seguenti direttive di carattere generale coerenti con quanto determinato nella seduta del Comitato di Indirizzo del 10/06/2021:

- ulteriore valorizzazione della presenza di ARPAV sul territorio, proseguendo nella gestione di alcune attività e servizi su base regionale o su base sovra provinciale al fine di armonizzare i comportamenti e offrire a tutti i territori provinciali il massimo livello possibile di prestazioni, contando su logiche di specializzazione e maggiore massa critica;
- rafforzamento, anche in termini di organico, della presenza di ARPAV in tutte le sedi territoriali, attraverso l’attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, al fine di garantire non solo il turnover ma anche l’acquisizione delle ulteriori unità autorizzate, necessarie al presidio delle attività istituzionali dell’Agenzia;
- sviluppo degli investimenti necessari alla crescita strutturale dell’Agenzia, attraverso l’incremento di strumentazione tecnico-scientifica relativa ai controlli, ai monitoraggi e alle attività di laboratorio, al fine di consentire lo svecchiamento di quella in dotazione;
- revisione della Legge Regionale istitutiva di ARPAV, alla luce del mutato contesto nazionale (a seguito della Legge n. 132/2016) e regionale, a fronte dell’introduzione di diverse disposizioni legislative ed organizzative che impongono una modifica strutturale dell’assetto agenziale, in linea con le direttive impartite dalla Regione;
- rafforzamento dell’attività di supporto tecnico-scientifico alla Regione con riferimento ai Piani regionali di settore ambientali, come già previsto in diversi strumenti di programmazione e stabilito nelle indicazioni regionali.

Il Programma annuale di Attività (PAA) per l'anno 2022 è stato redatto tenendo in considerazione gli obiettivi sopra indicati, la cui rendicontazione, contenuta nell'Allegato All.sub3)_Relazione_Actività_2022, ne attesta il pieno raggiungimento.

B. Obiettivi gestionali per la Direzione Generale per l'anno 2022, come di seguito rappresentati:

OBIETTIVI GESTIONALI 2022	PESO	MISURATORI/INDICATORI DEGLI OBIETTIVI	VALORE INDICATORE	TARGET
A. Perseguimento della efficienza economico finanziaria	30%	A.1.Raggiungimento del risultato economico programmato	Risultato economico maggiore o uguale a quanto previsto nel BEP	100%
		A.2.Indicatore di tempestività dei pagamenti minore di zero	Valore indicatore riportato nella Relazione di Bilancio di esercizio	SI/NO
B. Realizzazione dei Piani e dei Programmi	70%	B.1.Realizzazione di quanto previsto dal Programma Annuale di Attività 2022	Attività programmate / attività realizzate	90%
		B.2.Attuazione delle iniziative 2022 del Piano Triennale 2021-2023 di ARPAV, con particolare riferimento al supporto alla Regione per la predisposizione dei Piani di Settore Ambientale	Attività programmate / attività realizzate	80%

Gli obiettivi sopra riportati sono annoverati tra gli obiettivi "Organizzativi Aziendali" e gli obiettivi "Organizzativi di Struttura" contenuti nel Piano delle Performance dell'anno 2022 approvato con DDG n. 62 del 28.02.2022, revisionato con DDG n. 280 del 04.10.2022.

Di seguito si evidenziano in forma sintetica i risultati raggiunti per ciascuna tipologia di obiettivo, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'OIV, il cui esito verrà tempestivamente trasmesso alla Regione del Veneto.

OBIETTIVO GESTIONALE A PERSEGUIMENTO DELLA EFFICIENZA ECONOMICO FINANZIARIA	A.1. RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO ECONOMICO PROGRAMMATO	100%
--	--	-------------

Premessa

L'obiettivo gestionale A.1, relativo al perseguimento dell'efficienza economico-finanziaria, prevede che il risultato economico programmato per l'anno 2022 sia maggiore o uguale al valore indicato nel BEP 2022.

ARPAV, con DDG n. 244 del 7 settembre 2022 ha approvato il Bilancio Economico Preventivo Assestato (BEP), nell'ambito del quale il risultato economico programmato per l'anno 2022 era pari a 3.966 euro.

Raggiungimento dell'Obiettivo

Come emerge dalle risultanze del Bilancio d'esercizio 2022, il risultato economico è pari a 4.007 euro nel pieno rispetto del target assegnato con l'obiettivo gestionale in argomento.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

OBIETTIVO GESTIONALE A PERSEGUIMENTO DELLA EFFICIENZA ECONOMICO FINANZIARIA	A.2. INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNO 2022	MINORE DI ZERO
--	--	-----------------------

Premessa

L'obiettivo gestionale A.2, relativo al perseguimento dell'efficienza nei pagamenti, è misurato con l'indicatore di tempestività, che per l'anno 2022 è stato fissato con il target minore di zero.

Raggiungimento dell'Obiettivo

Nel 2022 l'indicatore di tempestività si attesta a -17,60, nel pieno rispetto del target assegnato con l'obiettivo gestionale in argomento.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

OBIETTIVO GESTIONALE B REALIZZAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI	B.1.REALIZZAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ 2022	90%
---	--	------------

Premessa

L'obiettivo gestionale B riguarda la realizzazione dei Piani e dei Programmi e prevede, all'Obiettivo B.1., che il rapporto tra le attività previste nel PAA 2022 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno sia maggiore o uguale al 90%.

Raggiungimento dell'Obiettivo

Come emerge dalla Relazione al presente Bilancio di Esercizio, di cui all'allegato All.sub3)_Relazione_Actività_2022, risulta essere stato realizzato in misura superiore al 90%, ovvero pari al 134% delle attività previste nel PAA 2022.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

OBIETTIVO GESTIONALE B REALIZZAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI	B.2.ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE 2022 DEL PIANO TRIENNALE 2021-2023 DI ARPAV, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SUPPORTO ALLA REGIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI SETTORE AMBIENTALE	80%
---	---	------------

Premessa

Nell'ambito dell'obiettivo gestionale B relativo alla realizzazione dei Piani e dei Programmi, l'Obiettivo B.2. prevede che il rapporto tra le iniziative programmate per il 2022 nel piano triennale 2021-2023 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno sia maggiore o uguale all'80%.

Raggiungimento dell'Obiettivo

Il rapporto tra le iniziative programmate per il 2022 nel piano triennale 2021-2023 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno è superiore all'80%, ovvero pari al 91,5%.

Infatti, il Piano 2021-2023 prevede l'attuazione di 61 azioni operative, di cui 14 concluse nel 2021.

Nel 2022 l'attività svolta è stata la seguente:

- 43 su 47 azioni lavorate (di cui concluse 15);
- 32 azioni proseguono nell'annualità 2023.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

5. Considerazioni conclusive

Il Bilancio di Esercizio 2022 dell'Agenzia chiude la gestione con un risultato di esercizio di 4.007 euro, in equilibrio economico e finanziario e conferma i risultati di una gestione che rende ARPAV una Agenzia robusta, autorevole e vicina agli stakeholder del territorio.

Risultati raggiunti grazie ad una politica di programmazione che parte da presupposti di finanziamenti certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132. Importantissime sono state le innovazioni apportate con l'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che hanno acclarato la valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile di ARPAV, in attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132, con la finalità di dare impulso e autorevolezza all'attività svolta.

La programmazione dell'Agenzia è ben rappresentata: nel Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO) - Annualità 2022, che è stato adottato con DDG n. 62 del 28/02/2022 e contiene alla sezione 3, paragrafo 3.3, "Il Piano triennale dei fabbisogni", nel Programma delle Attività, che è stato adottato con DDG n. 120 del 30/11/2021, nel Bilancio Economico Preventivo, adottato con DDG n. 115 del 30/11/2021, nonché nel Bilancio Economico Preventivo assestato, adottato con DDG n. 244 del 7/09/2022, che ha aggiornato le poste di bilancio a seguito di fatti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Dal punto di vista organizzativo, nel corso del 2022 l'Agenzia è intervenuta con piccole modifiche all'assetto per meglio rispondere alle esigenze territoriali e alle richieste derivanti dal sistema regionale, l'ultima delle quali è rappresentata nella DDG n. 296 del 19/10/2022. Il numero complessivo del personale (dirigenza e comparto, tempo determinato ed indeterminato) al 31/12/2022, pari a nr. 840 unità (di cui 12 a tempo determinato), resta invariato rispetto all'anno precedente. Aumenta però il personale a tempo indeterminato rispetto a quello a tempo

determinato e tutte le assunzioni hanno rispettato i Piani Triennali dei fabbisogni approvati dalla Regione.

Al riguardo va sottolineato che ARPAV, sin dall'entrata in vigore della citata L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, ad invarianza di contributo ordinario di funzionamento, ha dato applicazione ai rinnovi dei CCNL del comparto sanità per il comparto, l'ultimo dei quali avvenuto il 2 novembre 2022, provvedendo a corrispondere ai dipendenti gli aumenti contrattuali previsti per il triennio 2019-2021 e ad accantonare, in attesa del nuovo CCNL della dirigenza, la vacanza contrattuale per il periodo 2019-2022.

Altri due aspetti molto rilevanti da sottolineare sono il consolidamento del valore della produzione attestato negli anni, che ha permesso un'importante rettifica per investimenti, senza ricorrere a finanziamenti aggiuntivi regionali e la capacità dimostrata nel corso del 2022 di espletare le gare per utilizzare il finanziamento del Piano Nazionale Complementare (PNC 2021) del valore di 3.620.101 euro, rispettando il cronoprogramma previsto nell'accordo siglato con l'Istituto Superiore di Sanità per il tramite della capogruppo ARPAE-Emilia Romagna e, contestualmente, la predisposizione dei progetti di fattibilità del PNC 2022 che sono stati interamente approvati per un valore di 6.523.733 euro. Per questi ultimi progetti le relative indizioni di gara sono state presentate entro il 31 marzo 2023, termine tassativo definito dal cronoprogramma previsto per tale tranche di finanziamento.

Ciò dimostra la solidità organizzativa ed economica dell'Agenzia, che vanta anche un saldo finanziario estremamente positivo, pari a oltre 25 milioni di euro a chiusura esercizio 2022, e una grande efficienza nei pagamenti, con il ragguardevole risultato di avere a livello nazionale uno dei migliori indicatori di tempestività dei pagamenti, rispetto ad altre Agenzie ambientali, pari a -17,60 (anno 2022).

Si evidenzia come nella chiusura dell'esercizio 2022 il saldo finanziario esprime un valore in attivo per 26.276.016 euro, come indicato nella tabella che segue:

ANALISI FINANZIARIA	2019	2020	2021	2022
ATTIVO CIRCOLANTE	38.266.671	43.912.144	48.773.232	60.328.072
FONDI PER RISCHI E ONERI	-9.779.451	-11.929.836	-13.373.701	-12.225.934
DEBITI	-13.023.908	-15.005.014	-14.499.798	-21.826.122
Saldo FINANZIARIO	15.463.312	16.977.294	20.899.733	26.276.016

Possiamo quindi concludere che il bilancio di esercizio 2022 evidenzia un consolidamento della strategia positiva di gestione delle risorse, sia nell'esercizio corrente che nel medio/lungo periodo, con la previsione di investimenti in continuo aggiornamento e ampliamento, grazie sia alle risorse interne destinate agli investimenti che ai finanziamenti del PNC 2021 e 2022 in corso di realizzazione, nel rispetto del cronoprogramma previsto dagli accordi sottoscritti. L'attento e oculato utilizzo dei contributi di funzionamento nella gestione dei costi, anche al fine di far fronte ai rinnovi contrattuali senza risorse aggiuntive, la particolare attenzione riservata al personale, vera risorsa di ARPAV, determinante nel raggiungimento degli obiettivi agenziali, avvalorano i risultati di esercizio ottenuti e consentono di affrontare, con dati di bilancio solidi, le nuove sfide di pianificazione strategica delineate nel documento "ARPAV 2024 – Percorso di sviluppo e espansione di Arpav", con quella capacità di adeguamento al mutato contesto internazionale, nazionale e regionale, nel contempo intervenuto, che caratterizza l'operato dell'Agenzia.

Padova, aprile 2023

Il Direttore Generale

Loris Tomiato

PROSPETTO ATTESTANTE L'IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI

(art. 41, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89)

Importo totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nell'anno 2022	€ 12.270.762,72
di cui:	
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini (30 giorni dalla data di ricevimento del documento)	€ 793.923,36

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art. 33, D.Lgs. 33/2013, sostituito da art. 8, c. 1, L. 89/2014, modificato da art. 29, D.Lgs. 97/2016)

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
2022	- 17,60

La Dirigente
dell'U.O. Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Dott.ssa Romina Rizzo



RIZZO
ROMINA
19.04.2023
15:41:15
GMT+01:00

Il Direttore Generale

Ing. Loris Tomiato



Loris Tomiato
20.04.2023
17:05:24
GMT+01:00